



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 24 aprile 2001

DIREZIONE, REDAZIONE - Piazza Castello 165
10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 /
4674 / 3559 - Fax 0114324363

Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si
pubblica ogni mercoledì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO - Sede della
Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino, sala
consultazione (piano terreno) dal lunedì al venerdì
dalle 8,30 alle 18,30, sabato dalle 9,00 alle 12,00
Sede del Consiglio Regionale, Via Alfieri 15, To-
rino, Settore Documentazione, dal lunedì al venerdì
ore 9,00 - 16,00.

URP: Ufficio Relazioni con il Pubblico di
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 4 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato		Concorsi, Appalti, Annunci		Internet	
12 Mesi	L. 200.000	€ 103,29	A1 ^(*)	L. 90.000 € 46,48	A3	L. 200.000 € 103,29 IT
6 Mesi	L. 100.000	€ 51,64	S1 ^(*)	L. 45.000 € 23,24	S3	
L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica e quindi			l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione		dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996. (*) consultazione Internet gratuita	

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a

REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino.

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e

dall'attestazione di avvenuto pagamento. È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano.

L'eventuale spedizione del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo telefonico con la Redazione. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 65 battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000		
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	L. 3.000	€ 1,54
	E-Mail + fax	L. 2.400	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	L. 2.400	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	L. 2.400	€ 1,24

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della regione e Atti dello Stato	L. 5.000	€ 2,58
Concorsi, Appalti, Annunci	L. 3.000	€ 1,54
Supplementi fino a 256 pagine	L. 5.000	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina	Prezzo in copertina

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11
	Edicola di Lingua Zanardi, C.so De Gasperi 59/C

INDICE SISTEMATICO

TUTELA DELL'AMBIENTE

D.G.R. 2 aprile 2001, n. 54 - 2663

Approvazione di un Capitolato tipo d'Appalto per l'affidamento della gestione del servizio di Pubblica Illuminazione, nonché per la realizzazione di interventi di efficienza energetica, messa in sicurezza e contenimento dell'inquinamento luminoso sugli impianti di proprietà comunale, mediante il ricorso all'opzione del Finanziamento tramite Terzi, nel quadro delle previsioni della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 31. pag. 4

Parte I ATTI DELLO STATO

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazioni della Giunta regionale 2 aprile 2001, n. 54 - 2663

Approvazione di un Capitolato tipo d'Appalto per l'affidamento della gestione del servizio di Pubblica Illuminazione, nonché per la realizzazione di interventi di efficienza energetica, messa in sicurezza e contenimento dell'inquinamento luminoso sugli impianti di proprietà comunale, mediante il ricorso all'opzione del Finanziamento tramite Terzi, nel quadro delle previsioni della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 31

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Nel Piano d'Azione per migliorare l'efficienza energetica nell'Unione Europea, la Commissione ha stabilito che il miglioramento di tale efficienza sarà uno dei fattori chiave che consentirà all'U.E. di raggiungere in maniera più economica l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ attribuite dal Protocollo di Kyoto, e al tempo stesso di ridurre la dipendenza degli Stati membri dall'importazione di energia e di offrire opportunità di sviluppo alle imprese europee.

La stessa Direzione Generale (TREN) Energia e Trasporti della Commissione Europea, nell'ambito del Programma GreenLight, varato nel febbraio 2000 per promuovere e diffondere la corretta gestione dell'energia negli usi finali per illuminazione, ha poi enfatizzato la dimensione e la portata del contributo che, nei termini citati, potrà derivare anche da un più razionale utilizzo dell'illuminazione di edifici e di aree esterne e stradali.

A tale riguardo, un recente studio svolto per la Commissione Europea rivelerebbe la possibilità di risparmiare una quantità di energia elettrica anche compresa tra il 30% e il 50%, investendo in sistemi di illuminazione efficienti, nonché l'esistenza, nella maggior parte dei casi, di condizioni di remuneratività degli investimenti e di miglioramento della qualità di illuminamento.

La remuneratività mediamente posseduta dagli investimenti di efficienza energetica nel settore dell'illuminazione sia interna, sia pubblica, ha indotto in ultimo la Commissione europea a non prevedere, nell'ambito del Programma GreenLight, l'attivazione di specifici finanziamenti a sostegno degli investimenti promossi. Per contro, nel Programma citato si promuove solamente il ricorso a strumenti quali il Finanziamento tramite terzi, di cui alla Direttiva CEE n. 93/76 SAVE, che, tramite la operatività delle ESCO (Energy Service Companies), trova attuazione nell'ambito di specifici contratti di prestazione basati sulla capacità dei risparmi energetici di soddisfare l'ammortamento del capitale investito dalla ESCO per la realizzazione degli interventi.

Tali linee d'intervento hanno trovato conferma nell'attenzione già da tempo dedicata ai temi in questione dalla Regione Piemonte, che ha recentemente aderito al Programma comunitario Green-Light in qualità di sostenitore.

Tra le iniziative e gli obiettivi di sensibilizzazione dei grandi consumatori pubblici verso un uso più razionale dell'energia nel settore dell'illuminazione, l'Assessorato regionale all'Ambiente e all'Energia ha avviato fin dal 1998 iniziative di studio, ricerca e promozione finalizzate alla diffusione di una maggiore efficienza energetica e luminosa negli impianti comunali di pubblica illuminazione. Tale iniziativa, in seguito articolatasi nel progetto LUMEN, ha concentrato la sua attenzione sugli impianti d'illuminazione stradale sia per le evidenti correlazioni con l'esercizio del corrispondente servizio pubblico da parte delle Amministrazioni Comunali piemontesi, sia per le prerogative di carattere strategico, economico, sociale, oltreché ambientale ad esso connesse.

Infatti, il settore della pubblica illuminazione, per lungo tempo sottovalutato e trascurato nelle sue potenzialità di miglioramento, può concorrere oggi alla qualificazione di importanti fattori quali la sicurezza e la qualità della vita dei cittadini, la sicurezza del traffico e l'arredo urbano, il risparmio di energia e la tutela dell'ambiente, con importanti ricadute anche di tipo occupazionale connesse alle attività di progettazione, installazione, gestione e manutenzione degli impianti.

Sotto il profilo prettamente energetico, il settore della pubblica illuminazione ha registrato nel 1999, a livello nazionale, un consumo di energia elettrica pari a 5.373 milioni di kWh, e a livello piemontese un consumo pari a 416 milioni di kWh. Nel contempo, l'efficienza media del parco-lampade oggi in uso nel Paese può stimarsi pari ad un valore di circa 50 lumen/Watt, mentre un obiettivo ritenuto realisticamente conseguibile è dato da un valore pari a 90 lumen/Watt, con la conseguente opportunità di ridurre la potenza impegnata a parità di servizio reso. Con ciò, risulta di estremo interesse il potenziale di efficienza energetica ancora sfruttabile negli usi finali per illuminazione stradale.

A questo proposito, ipotizzando un intervento di razionalizzazione energetica sull'intero patrimonio impiantistico in questione, potrebbe essere conseguito un obiettivo di riduzione dei consumi pari al 30%, e cioè pari a 1.612 milioni di kWh su base nazionale e pari a 125 milioni di kWh in Piemonte. A tali dati di consumo evitato di energia elettrica corrisponderebbero, poi, una minore spesa da parte delle Amministrazioni Comunali pari rispettivamente a circa 275 miliardi di lire/anno in Italia e a circa 21,5 miliardi di lire/anno in Piemonte, a cui peraltro andrebbero a sommarsi le economie derivanti da una riduzione della potenza elettrica impegnata e da una più razionale gestione impiantistica e delle opportunità di approvvigionamento elettrico. A tali benefici si aggiungerebbero infine una riduzione delle emissioni di CO₂ pari a circa 1.128.400 ton./anno su base nazionale e a 87.5000 ton./anno circa in Piemonte, unitamente al contenimento delle emissioni luminose verso il cielo, ovvero del fenomeno recentemente definito col termine di inquinamento luminoso.

Ciò premesso, l'iniziativa regionale sviluppata nell'ambito del progetto citato ha fornito per prima cosa un supporto conoscitivo alle Amministrazioni Comunali interessate, mediante l'organizzazione di un seminario sul tema delle innovazioni tecniche e

gestionali in materia di pubblica illuminazione. Quindi, a seguito di un'opera di selezione di un campione rappresentativo delle varie realtà urbanistico-territoriali del Piemonte composto da dodici Comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 50.000 abitanti, si è dato avvio alla realizzazione di una campagna di diagnosi energetiche sugli impianti di proprietà delle Amministrazioni selezionate. Tale fase diagnostica, finalizzata a registrare lo stato tecnico-impiantistico esistente e a proporre soluzioni d'intervento integrate sotto il profilo tecnico-economico e volte ad incrementare il rendimento luminoso e a ridurre i consumi energetici, è stata completata con la consegna degli elaborati tecnici alle Amministrazioni interessate nell'autunno dello scorso anno.

L'avvio della seconda fase del progetto LUMEN, a seguito dell'approvazione della Legge regionale n. 31/00, ha comportato l'attività di studio e di elaborazione condotta nell'ambito della Posizione Organizzativa "Piani e programmi in materia energetico-ambientale" di un Capitolato tipo per l'appalto della gestione del servizio di pubblica illuminazione e la realizzazione di interventi di efficienza energetica e luminosa, secondo i criteri dei più avanzati contratti di prestazione, di cui alla norma UNI 10685, nonché secondo l'opzione del Finanziamento tramite terzi, la cui funzionalità è stata ribadita in ultimo dal Programma GreenLight e dal menzionato Piano comunitario d'Azione in materia di efficienza energetica.

Tale attività di elaborazione di un modello contrattualistico in materia di gestione del servizio di pubblica illuminazione, peraltro in linea con l'azione ormai consolidata della Direzione regionale competente, che già nel 1998 elaborava e sottoponeva all'attenzione della Giunta Regionale un Capitolato tipo per la gestione del servizio-energia nelle strutture ospedaliere, ha coinciso pienamente con l'esercizio del ruolo di indirizzo e coordinamento che, ai sensi del D. Lgs. n. 112/98 e della L.R. n. 44/2000, compete all'Ente Regione.

Nella fattispecie, poi, l'iniziativa ha dato adempimento alle disposizioni normative nel frattempo stabilite dalla L.R. n. 31/2000 "Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche", che all'art. 4, c. 1 prevede specificamente tra le competenze della Regione la definizione "di appositi capitolati tipo per l'illuminazione pubblica".

Pensato ed elaborato quale atto di indirizzo in materia di corretta gestione della risorsa energetica nell'ambito dell'erogazione di un servizio pubblico, il Capitolato tipo di cui trattasi, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante, costituisce un documento utilizzabile da parte delle Amministrazioni comunali del Piemonte, al fine di appaltare la gestione del servizio di pubblica illuminazione secondo criteri di trasparenza e di evidenza pubblica, rispetto della concorrenza, garanzia della prestazione richiesta, e di efficienza energetica ed ambientale.

Nel suo esplicito ricorso alle procedure di evidenza pubblica previste in materia di appalti di servizi, inoltre, esso pare di fatto anticipare una delle disposizioni più significative del progetto di riforma dei servizi pubblici locali, già approvato da un ramo del Parlamento nella Legislatura testé conclusasi, quale quella, per l'appunto, della preferibilità del ricorso a procedure di gara nell'affidamento del servizio in questione.

In tale veste anticipatoria l'atto regionale assume valenza strategica, peraltro in linea con gli indirizzi comunitari espressi nel citato Piano d'Azione, nel riconoscere preminente importanza alla predisposizione di linee guida e capitolati tipo per gli appalti pubblici, al fine di promuovere la diffusione e la dimostrazione di tecnologie efficienti dal punto di vista energetico e di modelli funzionali da seguire anche sotto l'aspetto prettamente finanziario.

Complessivamente, quindi, e in linea con la funzione di indirizzo e di coordinamento agli Enti Locali propria della Regione nella materia, l'iniziativa regionale si configura come attività volta ad erogare servizi qualificati, e risulta coerente con gli indirizzi comunitari nella materia dell'uso razionale dell'energia e con la normativa nazionale di settore.

Alla luce di quanto sopra ampiamente illustrato dai relatori

- vista la DGR n. 24-1955 del 9.10.1995 in materia di Finanziamento tramite Terzi;

vista la DGR n. 9 - 24551 dell'11.05.1998 di approvazione di un Capitolato tipo per la gestione del servizio-energia e la realizzazione di interventi di risparmio energetico con Finanziamento tramite Terzi nelle ASL regionali;

vista la L.R. n. 31 del 24 marzo 2000;

considerata la Direttiva CEE n. 93/76 del 22.09.1993;

preso atto delle indicazioni programmatiche contenute nella Comunicazione della Commissione europea "Piano d'Azione per migliorare l'efficienza energetica nella Comunità europea" del 26.04.2000;

vista la proposta di Capitolato tipo per l'appalto della gestione del servizio di pubblica illuminazione, allegata al presente atto per costituirne parte integrante;

la Giunta Regionale, unanime, nelle forme di legge

delibera

di approvare il Capitolato tipo allegato, da utilizzare da parte delle Amministrazioni Comunali quale contributo e riferimento per l'appalto della gestione del servizio di pubblica illuminazione e la realizzazione di interventi di efficienza e di adeguamento normativo sugli impianti di proprietà, mediante il ricorso all'opzione del Finanziamento tramite Terzi;

di avviare, conseguentemente, iniziative anche di tipo seminariale per la diffusione ed esplicazione del modello di Capitolato, e più in generale dei contratti di prestazione e della formula del Finanziamento tramite Terzi, presso le Amministrazioni Comunali piemontesi;

di garantire attraverso il coordinamento della Direzione regionale Tutela e Risanamento ambientale e del Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, un'azione di supporto tecnico e sperimentale intesa a coadiuvare le Amministrazioni Comunali che ne facessero richiesta, nell'implementazione del modello di Capitolato in specifiche soluzioni di gara;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, al fine di consentire la massima divulgazione degli stessi.

(omissis)

Allegato

**GESTIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E REALIZZAZIONE
DI INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA E DI ADEGUAMENTO NORMATIVO
SUGLI IMPIANTI COMUNALI, CON L'OPZIONE
DEL FINANZIAMENTO TRAMITE TERZI**

**CAPITOLATO TIPO D'APPALTO
PER LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI**

INDICE GENERALE

NORME GENERALI

PARTE I

- ART. 1 - DEFINIZIONI
- ART. 2 - FINALITA' E OGGETTO DELL'APPALTO
- ART. 3 - IL SISTEMA D'INVESTIMENTO RELATIVO AGLI INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO MEDIANTE FINANZIAMENTO TRAMITE TERZI
- ART. 4 - IL SISTEMA DI FINANZIAMENTO DELLE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA, CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO E REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI
- ART. 5 - ALLEGATI AL CAPITOLATO
- ART. 6 - DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI DA PRESTARSI A CURA DELL'APPALTATORE
- ART. 7 - AMMONTARE DELL'APPALTO
- ART. 8 - DURATA DELL'APPALTO
- ART. 9 - OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI
- ART. 10 - ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE
- ART. 11 - PREFINANZIAMENTO
- ART. 12 - RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE
- ART. 13 - RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE
- ART. 14 - CESSIONE DELL'APPALTO
- ART. 15 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
- ART. 16 - RISOLUZIONE BONARIA DELLE CONTROVERSIE
- ART. 17 - DOMICILIO DELL'APPALTATORE
- ART. 18 - AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

LAVORI

PARTE II

- ART. 19 - PROGETTO DEGLI INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO E DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA
- ART. 20 - DIREZIONE DEI LAVORI
- ART. 21 - CONSEGNA DEI LAVORI - INIZIO ED ULTIMAZIONE DEGLI STESSI
- ART. 22 - INIZIO ED ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PROGRAMMA - PENALE PER IL RITARDO

ART. 23 - DOCUMENTAZIONE TECNICA

ART. 24 - COLLAUDO DEI LAVORI E COLLAUDO FUNZIONALE

GESTIONE

PARTE III

ART. 25 - PROGETTO GESTIONALE E MANUTENTIVO AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

ART. 26 - CONSEGNA DEGLI IMPIANTI PER LA GESTIONE

ART. 27 - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO DI GESTIONE

ART. 28 - MODIFICHE AGLI IMPIANTI

ART. 29 - RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI E COLLAUDO FINALE

RISPARMI E LIQUIDAZIONE DEL COMPENSO

PARTE IV

ART. 30 - RIPARTIZIONE DEL RISPARMIO E AMMORTAMENTO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI NEL PRESENTE APPALTO

ART. 31 - PIANO DI GESTIONE DEI RISPARMI

ART. 32 - COMPOSIZIONE DEL CANONE ANNUO PER LA REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO

ART. 33 - CORRISPETTIVI UNITARI

ART. 34 - MODALITA' DI PAGAMENTO

ART. 35 - DEPOSITO CAUZIONALE

ART. 36 - GARANZIA ASSICURATIVA - RESPONSABILITA' CIVILI E PENALI

ART. 37 - PENALI

ART. 38 - SPESE DIPENDENTI DAL CONTRATTO E DALLA SUA ESECUZIONE

ALLEGATO A - scheda n. 3 - ELENCO DESCRITTIVO DEGLI IMPIANTI COMUNALI AI FINI DELLA CONSEGNA ALL'APPALTATORE

ALLEGATO B - TRACCIA DELLE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E PROGRAMMATA-PREVENTIVA

ALLEGATO F - scheda n. 1 - SCHEDA TIPO PER LA PRESENTAZIONE DEL PIANO D'AMMORTAMENTO E DI RIPARTIZIONE DEI RISPARMI RELATIVO ALL'INVESTIMENTO DI EFFICIENZA ENERGETICA/GESTIONALE

ALLEGATO G - scheda n. 2 - SCHEDA TIPO PER LA PRESENTAZIONE DEL PIANO DI AMMORTAMENTO DELL'INVESTIMENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA-CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO-NUOVI IMPIANTI

NORME GENERALI

PARTE I

ART. 1 - DEFINIZIONI

Adeguamento normativo di un impianto. L'insieme degli interventi minimali atti a mettere a norma l'impianto, rendendolo cioè perfettamente conforme alle prescrizioni normative vigenti, senza alterarne o modificarne in modo rilevante le sue caratteristiche morfologiche e funzionali. Ai sensi del presente CSA esso si divide in :

- *messa in sicurezza degli impianti:* interventi che riguardano la protezione contro contatti diretti ed indiretti e le sovracorrenti (C.E.I. 64-8) ed il rispetto delle distanze di sicurezza (C.E.I. 64-7), nonché la verifica della stabilità dei sostegni e di qualsiasi altro componente d'impianto che possa in qualsiasi modo provocare pericolo per la circolazione dei veicoli e delle persone sul territorio comunale;
- *adeguamento degli impianti alle leggi sull'inquinamento luminoso:* interventi mirati al completo rispetto delle normative regionali/nazionali sul tema;
- *adeguamento normativo di un impianto:* interventi mirati al rispetto di tutte le normative/leggi riguardanti gli impianti di pubblica illuminazione. Esso si applica per la realizzazione di nuovi impianti..

Alimentatore. Dispositivo usato con le lampade a scarica per stabilizzare la corrente nel tubo di scarica, ovvero per adeguare l'alimentazione di lampade a scarica alle caratteristiche della rete elettrica.

Apparecchiatura di regolazione della tensione. Complesso dei dispositivi destinati a fornire un valore prefissato di tensione indipendente dalle variazioni di rete per gli impianti in derivazione, che può avere anche funzione di regolazione del flusso luminoso emesso dalle lampade dell'impianto.

Apparecchiatura di telecontrollo. Complesso dei dispositivi che permettono di raccogliere informazioni ed evitare comandi a distanza per l'esercizio degli impianti, anche con funzioni diagnostiche.

Apparecchio di illuminazione. Apparecchio che distribuisce, filtra o trasforma la luce emessa da una o più lampade e che comprende tutti i componenti necessari al sostegno, al fissaggio e alla protezione delle lampade (ma non le lampade stesse) e, se necessario, i circuiti ausiliari e i loro collegamenti al circuito di alimentazione.

Braccio. Parte del sostegno al quale è fissato direttamente l'apparecchio di illuminazione. Il braccio può essere fissato ad un palo o ad una parete verticale.

Centro luminoso. Complesso costituito dall'apparecchio di illuminazione, dalla lampada in esso installata, dagli eventuali apparati ausiliari elettrici, anche se non incorporati, e da un eventuale braccio di caratteristiche e lunghezza variabili atto a sostenere e far sporgere l'apparecchio illuminante dal sostegno.

Efficienza luminosa di una lampada. Rapporto tra il flusso luminoso emesso e la potenza elettrica assorbita dalla sorgente. Ogni tipo di lampada ha una efficienza luminosa specifica. L'efficienza luminosa è una caratteristica importante delle lampade in quanto ad un aumento della stessa corrisponde un risparmio dei costi di energia consumata; l'unità di misura è il lumen per Watt (lm/W).

Economie gestionali. Riduzioni dei costi attinenti alla gestione del servizio di pubblica illuminazione, ad esclusione delle riduzioni dei consumi energetici, derivanti da qualsiasi intervento inerente al know-how gestionale dell'Appaltatore.

Flusso luminoso. Quantità di luce emessa dalla sorgente luminosa in un secondo; l'unità di misura è il lumen ($1 \text{ W} = 683 \text{ lm}$).

Gestione o esercizio degli impianti. Con questo termine s'intende sia la conduzione, sia il controllo degli impianti nei termini previsti dalle leggi vigenti, dai regolamenti in vigore, nonché dalle specifiche del presente capitolato.

Illuminamento. Quantità di luce che arriva sulla superficie dell'oggetto osservato (è il rapporto tra la quantità di flusso luminoso che incide su di una superficie e l'area della superficie stessa); un buon illuminamento è la condizione minima per consentire la visibilità dell'oggetto; l'unità di misura è il lux ($\text{lux} = \text{lm}/\text{mq}$).

Impianto di gruppo B. Impianto in derivazione con tensione nominale non superiore a 1000 V corrente alternata, e a 1500 V corrente continua.

Impianto di illuminazione pubblica. Complesso formato dalle linee di alimentazione, dai sostegni, dai centri luminosi e dalle apparecchiature destinato a realizzare l'illuminazione di aree esterne ad uso pubblico. L'impianto ha inizio dal punto di consegna dell'energia elettrica.

Impianto in derivazione. Impianto i cui centri luminosi sono derivati dalla linea di alimentazione e risultano in parallelo tra loro.

Impianto in serie. Impianto i cui centri luminosi sono connessi in serie tra loro attraverso la linea di alimentazione.

Impianto indipendente. Impianto nel quale i centri luminosi sono connessi ad una linea di alimentazione adibita soltanto ad un impianto medesimo.

Impianto promiscuo. Impianto di derivazione di gruppo B nel quale i centri luminosi sono connessi ad una linea di alimentazione utilizzata anche per i servizi diversi dall'illuminazione pubblica.

Inquinamento luminoso. Ogni forma di irradiazione di luce artificiale al di fuori delle aree a cui essa è funzionalmente dedicata e in particolar modo verso la volta celeste.

Intensità luminosa. Quantità di luce emessa in una data direzione dalla sorgente; l'unità di misura è la candela ($\text{cd} = 1 \text{ lm}/\text{sr}$).

Interdistanza. Distanza tra due successivi centri luminosi di un impianto, misurata parallelamente all'asse longitudinale della strada.

Lampada a scarica. Lampada nella quale la luce è prodotta, direttamente o indirettamente, da una scarica elettrica attraverso un gas, un vapore di metallo o un amalgama di diversi gas o vapori.

Linea di alimentazione. Complesso delle condutture elettriche destinato all'alimentazione dei centri luminosi a partire dai morsetti di uscita dell'apparecchiatura di comando fino ai morsetti d'ingresso dei centri luminosi.

Luminanza. Intensità di luce che raggiunge l'occhio dall'oggetto; contrariamente all'illuminamento, la luminanza dipende dalla direzione in cui si guarda e dal tipo di superficie che rimanda o emette luce; l'unità di misura è il nit ($\text{nit} = \text{cd/mq}$).

Manutenzione ordinaria. L'esecuzione delle operazioni atte a garantire il corretto funzionamento di un impianto o di un suo componente e a mantenere lo stesso in condizioni di efficienza, fatta salva la normale usura e decadimento conseguenti al suo utilizzo e invecchiamento. Tali attività dovranno poter essere effettuate in loco con l'impiego di attrezzature e materiali di consumo di uso corrente o con strumenti ed attrezzature di corredo degli apparecchi, secondo le specifiche previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti stessi. Sono compresi i soli ricambi specifici per i quali sia prevista la sostituzione periodica, quali lampade, accenditori, reattori, condensatori, fusibili, ecc.

Manutenzione programmata-preventiva. L'esecuzione di operazioni di manutenzione volte a mantenere un adeguato livello di funzionalità e il rispetto delle condizioni di funzionamento progettuali, garantendo al tempo stesso la massima continuità di funzionamento di un apparecchio o di un impianto, limitando il verificarsi di situazioni di guasto, nonché l'insieme degli interventi per la sostituzione delle lampade e degli ausiliari elettrici in base alla loro durata di vita, compresa la pulizia degli apparecchi di illuminazione con esame a vista del loro stato di conservazione generale.

Manutenzione straordinaria. Tutti gli interventi non compresi nella manutenzione ordinaria e programmata, compresi gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dai progetti e/o dalla normativa vigente, mediante il ricorso a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione e sostituzione di apparecchi e componenti dell'impianto. Con questo termine si intendono quindi anche vere e proprie operazioni di sostituzione e rifacimento, e comunque tutte le operazioni attinenti alla "messa a norma" degli impianti stessi.

Pulizia. Azione meccanica o manuale di rimozione di sostanze depositate, fuoriuscite o prodotte dai componenti dell'impianto durante il loro funzionamento ed il loro smaltimento nei modi conformi alla legge.

Punto di consegna. E' il punto ove avviene la fornitura di energia elettrica da parte dell'Ente Distributore. Esso è normalmente posto all'interno di un quadro ove possono essere alloggiate anche le apparecchiature di comando e controllo dell'impianto di pubblica illuminazione e può o meno essere dotato di gruppo di misura dell'energia attiva e reattiva.

Punto luce. Grandezza convenzionale riferita ad una lampada e agli accessori dedicati all'esclusivo funzionamento dell'apparecchiatura che li ospita. Nel caso di apparecchi con più lampade si considera un punto luce ogni lampada.

Rendimento ottico di un apparecchio di illuminazione. Rapporto tra il flusso luminoso fornito dall'apparecchio illuminante e quello emesso dalla sorgente.

Risparmio energetico. Minor consumo di energia elettrica per l'erogazione del servizio di pubblica illuminazione, a parità di flusso luminoso emesso.

Sostegno. Supporto destinato a sostenere uno o più apparecchi di illuminazione, costituito da uno o più componenti: il palo, un eventuale braccio, una eventuale palina.

Tesata. Fune portante atta a reggere in sospensione uno o più apparecchi di illuminazione e i conduttori di alimentazione elettrica.

Verifica. Attività finalizzata al periodico riscontro della funzionalità di apparecchiature e impianti, o all'individuazione di anomalie occulte.

ART. 2 - FINALITA' E OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato regola l'Appalto di Servizi, da espletarsi ai sensi del D. Lgs. n. 157/95 secondo la procedura dell'appalto-concorso, col quale l'Amministrazione Comunale intende affidare l'attività di gestione, manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione.

Esso disciplina l'erogazione di beni e servizi atti ad assicurare le condizioni ottimali per il soddisfacimento dei fabbisogni dell'Amministrazione appaltante in materia di servizio di Illuminazione Pubblica relativo agli impianti di proprietà comunale, in ottemperanza delle norme tecniche CEI ed UNI, nonché la progettazione e l'esecuzione di interventi di carattere impiantistico e gestionale, da intendersi come accessori all'erogazione del servizio richiesto, tesi a migliorare l'efficienza energetica, luminosa e gestionale del servizio medesimo. Scopo primario dell'appalto è infatti il conseguimento dell'obiettivo di un miglioramento della qualità del servizio di illuminazione pubblica, favorendo altresì il conseguimento di un risparmio energetico ed economico, nel rispetto dei requisiti tecnici di sicurezza degli impianti e delle norme volte al contenimento dell'inquinamento luminoso.

Formano oggetto del presente capitolato le seguenti attività:

- a) L'esercizio degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà comunale esistenti alla data odierna (vedi All. A), od installati dall'Appaltatore ai sensi del presente capitolato, ed erogazione del relativo servizio d'illuminazione;
- b) la manutenzione ordinaria e programmata-preventiva degli impianti oggetto di consegna, od installati dall'Appaltatore ai sensi del presente capitolato, secondo le modalità e le caratteristiche illustrate dal medesimo nei disciplinari manutentivi presentati in sede di progetto-offerta, ad integrazione della traccia del servizio manutentivo richiesto, facente parte integrante del presente Capitolato(All. B);
- c) la manutenzione straordinaria di tutti gli impianti affidati in gestione, sino all'ammontare di £ 300.000 (trecentomila) per singolo punto di consegna, oltre alla quale soglia gli oneri degli interventi medesimi saranno considerati a carico dell'Amministrazione ed eseguiti dall'Appaltatore secondo i prezzi indicati da un listino ufficiale da concordarsi;
- d) la corresponsione degli oneri d'energia alla società elettrica distributrice, o ad altro soggetto, sia esso produttore, grossista o distributore, nel caso in cui il Comune possieda i requisiti di "cliente idoneo" ai sensi del D. Lgs. 79/99, previa voltura ovvero nuova stipulazione del contratto di fornitura dell'energia elettrica in capo all'Appaltatore, che diverrà intestatario del medesimo a partire dalla data di consegna degli impianti; eventuale autoproduzione dell'energia elettrica;
- e) la progettazione esecutiva, il finanziamento, la realizzazione e la successiva gestione degli interventi di carattere impiantistico e gestionale finalizzati a generare una maggiore efficienza energetica e luminosa nonché aggiuntive economie di gestione, proposti dall'Appaltatore in sede di progetto-offerta;
- f) *elemento opzionale*
la progettazione esecutiva, il finanziamento, la realizzazione e la successiva gestione degli interventi di adeguamento normativo/messa in sicurezza degli impianti esistenti alla data

odierna, proposti dall'Appaltatore in sede di progetto-offerta, sulla base della disponibilità di copertura finanziaria dichiarata dall'Amministrazione nel bando di gara;

g) elemento opzionale

l'incremento dei livelli d'illuminamento per un valore economico e di consumo commisurato alla quota-parte dei risparmi energetici annui eventualmente spettanti all'Amministrazione, in caso di espressa rinuncia al beneficio economico da parte di quest'ultima;

h) l'elaborazione di diagnosi energetiche periodiche recanti l'indicazione delle soluzioni d'intervento, integrate sotto il profilo tecnico-economico, preventivabili nel corso della durata dell'appalto, ai fini di favorire il conseguimento di più elevati livelli di efficienza ed economicità del servizio di illuminazione, nonché le modalità tecnico-progettuali più efficaci ed efficienti per soddisfare un eventuale incremento dei fabbisogni d'illuminazione, sulla base della richiesta e delle indicazioni tecniche fornite dall'Amministrazione.

ART. 3 - IL SISTEMA D'INVESTIMENTO RELATIVO AGLI INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO MEDIANTE FINANZIAMENTO TRAMITE TERZI

E' specifico intendimento che, ai sensi del presente capitolato, la progettazione, la fornitura e l'esecuzione dei lavori inerenti la messa in opera delle apparecchiature e degli impianti finalizzati a generare risparmi di natura energetica e gestionale, oggetto d'investimento nell'ambito del servizio di illuminazione richiesto, saranno effettuati a titolo non oneroso per l'Amministrazione con finanziamento da parte dell'Appaltatore (**Finanziamento tramite Terzi**).

Questi provvederà alla loro realizzazione sostenendo tutte le spese d'investimento necessarie e recuperando tali spese (comprendenti degli oneri finanziari) mediante il trattenimento di una quota parte del risparmio energetico e delle economie gestionali generate, garantendo contrattualmente l'eventuale quota-parte spettante all'Amministrazione, mediante congrua riduzione del canone annuo di gestione.

In particolare, l'investimento per la realizzazione degli interventi di risparmio energetico (minor consumo di energia elettrica a parità di servizi resi), che l'Appaltatore ha facoltà di proporre a proprio onere nel progetto-offerta, s'intenderà ripagato entro la scadenza del contratto con una parte dei/tutti i risparmi attesi, generati dagli interventi proposti, secondo le previsioni dell'Appaltatore esposte in offerta. Tali risparmi dovranno essere evidenziati da quest'ultimo, mediante la compilazione dell'All. F (scheda n. 1), in rapporto ai consumi storici documentati (vedi All. C) e registrati dall'Amministrazione nell'ultima annualità di riferimento.

Qualora dalla consuntivazione di fine anno delle bollette elettriche, che verrà effettuata in presenza dell'Amministrazione, emergesse un risparmio minore rispetto alle previsioni dichiarate, ovvero un costo addizionale dovuto ad un maggior consumo (a parità di punti luce), gli oneri derivanti da tale mancato raggiungimento degli obiettivi posti di risparmio saranno sopportati esclusivamente dall'Appaltatore. Viceversa le maggiori economie dovute ad un minor consumo rispetto agli obiettivi dichiarati saranno di competenza dell'Appaltatore.

In conclusione, si deve intendere che l'ammortamento degli investimenti realizzati dall'Appaltatore per l'esecuzione degli interventi finalizzati al conseguimento di risparmi energetico-gestionali avverrà condizionatamente all'effettivo verificarsi di suddette economie e non costituirà in alcun modo onere per l'Amministrazione.

L'entità del risparmio annuo garantito all'Amministrazione, che verrà dedotta dal canone d'offerta costituirà oggetto di valutazione in sede di esame dei progetti-offerta, così come previsto nel successivo art. 18.

A consuntivo di ogni anno di gestione, le parti contraenti procederanno congiuntamente ad una verifica del risparmio energetico ed economico effettivamente conseguito. In tale operazione si terrà debito conto delle particolari condizioni di riferimento che potranno aver influito sul dato economico, quali le variazioni dei/delle:

- prezzi d'acquisto dell'energia elettrica;
- imposte erariali sull'energia elettrica per illuminazione pubblica;

ovvero, sul dato di consumo elettrico, quali le variazioni del numero di punti luce in esercizio.

ART. 4 - IL SISTEMA DI FINANZIAMENTO DELLE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA, CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO E REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI

E' specifico intendimento che, ai sensi del presente capitolato, la progettazione, la fornitura e l'esecuzione dei lavori inerenti alla installazione di tutto quanto necessario a consentire la messa in sicurezza e l'adeguamento alle norme sull'inquinamento luminoso degli impianti oggetto di affidamento, ovvero alla realizzazione di nuovi impianti, -opere costituenti elemento opzionale nell'ambito del presente Appalto -, saranno effettuate con anticipazione del necessario finanziamento da parte dell'Appaltatore, con successivo recupero (oneri finanziari compresi) mediante l'introito di ratei d'ammortamento, secondo le previsioni di un piano di ammortamento finanziario (vedi All. G - scheda n. 2) proposto dal medesimo Appaltatore in sede di progetto-offerta.

Tale rateo d'ammortamento proposto dall'Appaltatore in rapporto all'entità delle opere, al montante dell'investimento e al tasso d'interesse applicato, debitamente motivato in sede d'offerta, sarà corrisposto annualmente dall'Amministrazione, qualora ne accolga l'opzione, e farà parte integrante del canone, a partire dalla data di presa in consegna degli impianti.

ART. 5 - ALLEGATI AL CAPITOLATO

Al presente capitolato sono allegati i seguenti elaborati che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso:

- All. A** Elenco descrittivo degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà comunale, così come vengono consegnati all'Appaltatore, con riferimento alla consistenza degli stessi, in ordine: a) al numero di punti luce, b) al tipo dei sostegni, c) al tipo delle lampade,... compilato secondo la traccia contenuta nella scheda n. 3.
- All. B** Traccia delle operazioni richieste di manutenzione ordinaria e programmata-preventiva sugli impianti oggetto di affidamento, od installati dall'Appaltatore ai sensi del presente capitolato, da integrarsi con i disciplinari manutentivi presentati da quest'ultimo in sede di progetto-offerta.
- All. C** Dettaglio dei consumi elettrici (kWh) relativi al funzionamento degli impianti di proprietà comunale nell'ultima annualità di riferimento, nonché ammontare della "spesa storica elettrica" nello stesso periodo, e del "costo storico per l'esercizio e le manutenzioni" nell'ultimo anno di riferimento, comprensivo di spese generali e utili d'impresa.

- All. D** Planimetrie relative agli impianti oggetto di affidamento.
- All. E** Prescrizioni e linee guida contenute negli strumenti di programmazione approvati dall'Amministrazione (Piano urbano del Traffico, Piano regolatore dell'illuminazione pubblica, progetti di riqualificazione urbana...)
- All. F** Scheda-tipo per la presentazione del piano di ammortamento e di compartecipazione ai risparmi relativo all'investimento per la realizzazione degli interventi di razionalizzazione impiantistico-gestionale finalizzati al risparmio energetico.
- All. G** Scheda-tipo per la presentazione del piano finanziario di ammortamento relativo all'investimento proposto per le opere di messa in sicurezza e di adeguamento alle norme sull'inquinamento luminoso degli impianti esistenti, nonché per i lavori di realizzazione di nuovi impianti.

ART. 6 - DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI DA PRESTARSI A CURA DELL'APPALTATORE

- a)** Esercizio e conduzione di tutti gli impianti affidati in gestione od installati ai sensi del presente appalto, comprese le apparecchiature accessorie e le linee elettriche di alimentazione, ed erogazione del correlato servizio di illuminazione pubblica per una durata media annua di accensione pari mediamente a 4.200 ore, secondo le modalità previste nel progetto gestionale.
- b)** Accensione e spegnimento degli impianti, anche a mezzo dell'installazione ed esercizio di sistemi di telegestione, provvedendo alla taratura dei dispositivi di comando in modo da ottenere la durata media annua di funzionamento degli impianti, di cui alla lettera a).
- c)** Manutenzione ordinaria e programmata-preventiva degli impianti, le linee elettriche di alimentazione, i quadri elettrici, i sostegni e gli apparecchi di illuminazione, secondo quanto previsto nel disciplinare manutentivo presentato.
- d)** Manutenzione straordinaria di tutti gli impianti affidati in gestione sino all'ammontare di lire 300.000 (trecentomila) per singolo punto di consegna, oltre alla quale soglia i medesimi interventi sono da intendersi a carico dell'Amministrazione.
- e)** Censimento degli impianti di illuminazione e caricamento dei dati inerenti ai componenti di ogni centro luminoso in una banca dati organizzata su supporto informatico. I centri luminosi potranno essere individuati tramite un codice alfanumerico e provvisti di targhetta di indentificazione al fine di favorire una corretta e puntuale segnalazione dei guasti. Trasferimento dei dati relativi agli impianti in un archivio cartografico informatizzato, da aggiornarsi annualmente a seguito dell'esecuzione di eventuali lavori di modifica della rete esistente, ovvero di realizzazione di nuovi impianti. Tale documentazione catastale dovrà essere messa a disposizione di altri Enti o Società, nel rispetto delle direttive impartite dall'Amministrazione.
- f)** Progettazione esecutiva, ottenimento delle previste autorizzazioni e licenze, finanziamento, fornitura, trasporto ed installazione delle apparecchiature e degli impianti relativi agli interventi finalizzati a generare una migliore efficienza energetica e luminosa unitamente ad economie gestionali, liberamente proposti in sede di progetto-offerta. Tale tipologia di interventi sarà oggetto di Finanziamento tramite Terzi da parte dell'Appaltatore.
- g)** Progettazione esecutiva, ottenimento delle previste autorizzazioni e licenze, finanziamento, fornitura, trasporto e realizzazione delle opere di messa in sicurezza e di adeguamento alle norme

sull'inquinamento luminoso degli impianti esistenti ed affidati in gestione, nonché di realizzazione di nuovi impianti, sulla base delle indicazioni progettuali presentate nel progetto-offerta. Tali opere saranno oggetto di anticipazione del finanziamento da parte dell'Appaltatore, che provvederà al suo recupero mediante il pagamento rateizzato dell'Amministrazione.

- h)** Approvvigionamento, fornitura e stoccaggio per la durata del contratto delle apparecchiature, pezzi di ricambio e materiali d'uso che si rendessero necessari al mantenimento degli impianti in condizioni di funzionalità e di funzionamento, nonché alla continuità dell'erogazione del servizio.
- i)** Redazione di un rapporto sull'andamento del servizio al termine di ogni annualità del contratto. Da tale rapporto l'Amministrazione evincerà l'entità e la natura degli interventi svolti dall'Appaltatore sugli impianti oggetto di affidamento.
- l)** Esecuzione, con cadenza almeno biennale, di diagnosi energetiche volte a fotografare lo stato degli impianti, le condizioni di erogazione del servizio, nonché le eventuali soluzioni d'intervento, integrate sotto il profilo tecnico-economico, tese a conseguire ulteriori margini di miglioramento nel rapporto tra efficienza, qualità ed economicità del servizio erogato. Sulla base delle risultanze di tale attività diagnostica, fornite a mezzo di appositi rapporti informatici, l'Appaltatore potrà presentare all'Amministrazione motivate proposte d'intervento, che quest'ultima valuterà, potendo approvarne ed autorizzarne la realizzazione in capo allo stesso Appaltatore, nei limiti previsti dalle norme vigenti. In particolare, nel caso in cui, su espressa richiesta dell'Amministrazione, si manifesti l'esigenza di estendere il servizio ad aree fino a quel momento sprovviste, mediante la realizzazione di nuovi impianti, l'Appaltatore sarà tenuto alla predisposizione di analisi di fattibilità, al fine di indicare all'Amministrazione gli interventi volti a soddisfare le mutate esigenze nel rispetto delle finalità del presente capitolato.
- m)** Presentazione, non oltre sei mesi prima della scadenza del contratto, di una dettagliata relazione sull'andamento della trascorsa gestione e sullo stato degli impianti, allo scopo di fornire all'Amministrazione gli elementi utili per il rinnovo del contratto.

ART. 7 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo totale del presente appalto, calcolato ai sensi dell'art. 4, c.7, del D. Lgs. 157/95, e comprensivo degli elementi opzionali, è quantificato in lireIVA esclusa, così determinato:

a) spesa storica elettrica x ..n..anni di gestione + b) costo storico per l'esercizio degli impianti e le manutenzioni x ...n...anni di gestione + c) budget annuo x n... anni di gestione per ammortamento delle opere di messa in sicurezza/contenimento inquinamento luminoso/realizzazione nuovi impianti;

cioè:

(£.....x.....) + (£.....x.....) + (£.....x.....) = £.....IVA esclusa

N.B. a) Per "spesa storica elettrica", come descritto nell'All. C, intendesi la somma delle voci di costo, documentate e sostenute dall'Amministrazione nell'ultima annualità di riferimento, per la fornitura dell'energia elettrica necessaria all'alimentazione degli impianti affidati in gestione nonché per gli impegni di potenza ad essa relativi.

b) Per "costo storico per l'esercizio e le manutenzioni", come descritto nell'All. C, intendesi la somma delle voci di costo, documentate e sostenute dall'Amministrazione nell'ultima annualità di riferimento, per la gestione degli impianti d'illuminazione, il personale interno/esterno addetto, le

manutenzioni eseguite, il costo dei materiali acquistati, gli oneri finanziari, le spese generali e gli utili d'impresa conseguenti.

c) Per "budget annuo ammortamento opere di adeguamento normativo/messa in sicurezza" intendesi il valore massimo dell'importo che l'Amministrazione mette annualmente a disposizione dell'Appaltatore per l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza/contenimento dell'inquinamento luminoso/realizzazione nuovi impianti, corrispondendo ad un piano di ammortamento finanziario di durata pari a quella stabilita per l'appalto. Tale valore è da considerarsi fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto.

Ai fini della presentazione dell'offerta economica, l'importo a base d'asta annuo è pari a lireIVA esclusa.

Tale importo, rispetto al quale le ditte concorrenti dovranno presentare un'offerta migliorativa in termini di canone annuo, è dato dalla somma degli importi relativi alla "spesa storica elettrica", al "costo storico per l'esercizio e le manutenzioni", nonché al valore del budget annuo che l'Amministrazione mette a disposizione, in conto ammortamento annuo, per le opere di messa in sicurezza e di adeguamento alle norme sull'inquinamento luminoso degli impianti oggetto di affidamento, ovvero per la realizzazione di nuovi impianti.

Come tale, la base d'asta annua costituisce altresì il parametro economico di riferimento ai fini dell'evidenziazione dei risparmi derivanti all'Amministrazione, a seguito della realizzazione degli interventi proposti e in previsione dell'azione gestionale dell'aggiudicatario.

ART. 8 - DURATA DELL'APPALTO

L'appalto di gestione del servizio di illuminazione pubblica oggetto del presente Capitolato speciale ha la durata di n..... anni, decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, previa sottoscrizione del verbale di consegna degli impianti redatto in contraddittorio tra le parti.

Dalla data di esecutività della Delibera di aggiudicazione, fissata con apposito contratto registrato, decorreranno tutti gli oneri e gli adempimenti a carico dell'Appaltatore previsti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.

E' facoltà dell'Amministrazione prevedere la proroga del contratto di un semestre, a causa dei tempi tecnici e burocratici richiesti dall'espletamento della procedura di rinnovo dell'appalto. A tale riguardo, faranno comunque fede le disposizioni normative vigenti.

ART. 9 - OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI

L'Appaltatore sarà tenuto contrattualmente all'osservanza delle norme stabilite:

- a) dalle leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti di servizi;
- b) dalle leggi e disposizioni vigenti circa l'assistenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori, la prevenzione degli infortuni ed il miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- c) dalle leggi e disposizioni vigenti sulla disciplina della circolazione stradale e sulla tutela e conservazione del suolo pubblico;
- d) dal regolamento di Polizia Urbana;
- e) dalle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della criminalità mafiosa.

Inoltre, l'Appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le norme di buona tecnica e di legge con particolare riferimento a:

- D.P.R. n. 547 del 27.04.55;
- D.P.R. n. 164 del 07.01.56;
- Legge n. 186 del 01.03.18;
- Legge n. 791 del 18.10.77;
- Legge n. 46 del 05.03.90;
- D.P.R. n. 447 del 06.12.91;
- D. Lgs. n. 626 del 19.09.94;
- D.Lgs. n. 493 del 14.08.96;
- D.Lgs. n. 494 del 14.08.96
- Decreto Ministro per le Politiche Agricole 17 aprile 1998 concernente la salvaguardia le platano dal "cancro colorato";
- Legge reg.le n. 31/2000;
- D. Lgs. n. 267/2000
- Normativa CEI e UNI vigente all'atto dell'affidamento dell'appalto od emanata nel corso della durata del contratto;
- Lettera Invito.

ART. 10 - ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Oltre agli oneri inerenti al finanziamento e all'esecuzione degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica, luminosa e gestionale degli impianti, nonché di messa in sicurezza e di adeguamento alle norme sull'inquinamento luminoso degli stessi, alle manutenzioni e alla gestione del servizio di illuminazione pubblica oggetto del presente Capitolato, saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi seguenti:

- a) **Contratto e atti vari.** Spese inerenti e conseguenti alla stipulazione e registrazione del contratto; spese per carte bollate e di bollo per atti e documenti tecnico-contabili, nonché ogni altra spesa inerente e conseguente all'organizzazione, esecuzione, assistenza, contabilizzazione del servizio e dei lavori di cui al presente appalto.
- b) **Autorizzazioni, licenze.** Spese che attengono agli adempimenti e agli oneri necessari per l'ottenimento del rilascio di tutte le autorizzazioni, licenze, concessioni, permessi e nulla-osta da richiedersi a terzi, Enti Statali, Regionali, Provinciali e altri, che si rendessero necessari per lo svolgimento delle mansioni previste dal presente Capitolato e più generalmente per una corretta gestione degli impianti di illuminazione pubblica.
- c) **Manodopera.** Spese ed oneri per assicurazione e previdenza secondo le vigenti norme di legge, per quanto concerne la manodopera; spese ed oneri riguardanti contributi, indennità ed anticipazioni relativi al trattamento della manodopera, con l'osservanza delle norme dei contratti collettivi di lavoro e delle disposizioni legislative e regolamentari in vigore e di quelle che venissero eventualmente emanate in proposito durante il corso dell'appalto. L'Appaltatore è responsabile dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti della stazione appaltante, anche da parte di eventuali ditte subappaltatrici nei confronti dei rispettivi loro dipendenti.
- d) **Progettazione esecutiva.** Spese per la progettazione esecutiva dei lavori accessori all'erogazione del servizio di illuminazione oggetto dell'appalto. L'Appaltatore dovrà pertanto sviluppare i progetti definitivi presentati in offerta, nonché redigere i disegni esecutivi ed i particolari dei diversi impianti ed apparecchiature, predisporre le distinte e i computi di tutti i materiali, manufatti e forniture con quantitativi e misure, segnalando alla stazione appaltante ostacoli e divergenze, ed infine sottoporre il tutto all'approvazione dell'Amministrazione.

- e) **Spese di cantiere.** Spese per l'organizzazione dei cantieri con gli attrezzi, macchinari e mezzi d'opera necessari all'esecuzione dei lavori, nel numero e potenzialità in relazione all'entità delle opere, provvedendo alla loro installazione, spostamento nei punti di lavoro, tenuta in efficienza ed allontanamento al termine delle opere. Spese per tenere sgombri i luoghi di lavoro da materiale di risulta, da detriti e sfridi di lavorazione, provvedendo al loro allontanamento. Al termine dei lavori, e in ogni caso entro e non oltre... giorni dal preavviso, l'Appaltatore dovrà provvedere a rimuovere ed allontanare gli attrezzi, i macchinari ed i mezzi d'opera giacenti in cantiere unitamente ai materiali e manufatti non utilizzati.
- f) **Ripristini.** Al termine dei lavori l'Appaltatore si impegna a sue spese al ripristino del suolo pubblico secondo le modalità previste dal progetto-offerta secondo le indicazioni all'uopo definite e fornite dall'Amministrazione.
- g) **Sorveglianza e custodia.** Spese per la custodia e la buona conservazione dei materiali e manufatti dal momento del loro ingresso in cantiere fino alla loro posa in opera. Si esclude in ogni caso qualsiasi compenso da parte dell'Amministrazione per danni e furti di materiali, manufatti, attrezzi e macchinari, anche in deposito, nonché per opere di terzi. Spese per la protezione, custodia e conservazione dei lavori eseguiti fino alla consegna delle opere, adottando i provvedimenti necessari per evitare rotture e deterioramenti, restando l'Appaltatore responsabile in merito.
- h) **Condotta e assistenza tecnica.** Spese per la condotta e l'assistenza tecnica per tutta la durata dei lavori. L'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto i nominativi e le qualifiche del personale tecnico preposto all'assistenza e conduzione dei lavori, informando l'Amministrazione di eventuali sostituzioni e cambiamenti. L'Appaltatore, inoltre, dovrà fornire a sua cura e spese, senza corrispettivo alcuno, il personale tecnico, gli operai, gli strumenti, gli attrezzi e i mezzi d'opera per:
- misurazioni, rilievi, tracciamenti necessari all'esecuzione dei lavori;
 - controlli e verifiche dei lavori compiuti sia da parte della Direzione lavori, sia da parte di collaudatori durante le operazioni di collaudo.
- i) **Assicurazioni.** Spese per assicurazione R.C. per operai e persone addette ai lavori, per fatti inerenti e dipendenti dall'esecuzione dei lavori facenti parte del presente appalto, comunicando alla stazione appaltante il nominativo della società assicuratrice con cui l'Appaltatore ha contratto l'assicurazione, producendo copia delle polizze corredate degli estremi, delle condizioni generali e particolari e del massimale di garanzia.
- l) **Rapporti con altre ditte.** L'Appaltatore s'impegna a stabilire rapporti di collaborazione con eventuali altre ditte appaltatrici, a cui l'Amministrazione abbia affidato altri lavori, avendo cura di evitare ogni interferenza o sovrapposizione di attività e di consentire alle stesse l'accesso alla zona dei lavori.
- m) **Segnaletica stradale.** Spese dipendenti dall'installazione provvisoria di apparecchiature atte alle segnalazioni diurne e notturne, mediante cartelli e fanali nei tratti di strada interessati dall'esecuzione dei lavori, secondo l'osservanza delle norme vigenti di polizia stradale e di quanto l'Amministrazione avesse a prescrivere.
- n) **Reperibilità.** L'Appaltatore ha l'obbligo di organizzare, nei modi e nelle forme che riterrà più funzionali, la propria reperibilità nonché il servizio di pronto intervento, a qualunque ora del giorno e della notte, nell'ambito del progetto di gestione del servizio di illuminazione pubblica.

- o) **Aggiornamento documentazione.** L'Appaltatore ha l'obbligo di aggiornare entro il 31 dicembre di ogni anno gli elaborati relativi alla consistenza degli impianti oggetto di affidamento, consegnando all'Amministrazione le planimetrie aggiornate su supporto cartaceo ed informatico, unitamente al rapporto inerente ai lavori eseguiti nell'anno di gestione del servizio.
- p) **Sicurezza.** L'Appaltatore ha l'obbligo di predisporre, secondo le leggi sulla sicurezza e le normative vigenti, dopo l'aggiudicazione dell'appalto e prima dell'inizio del servizio, il piano delle misure per la sicurezza fisica e la salute dei lavoratori. Il coordinamento dell'attuazione del predetto piano spetta all'Appaltatore, previa consegna dello stesso all'Amministrazione e alle organizzazioni che ne debbano essere informate.

Sarà obbligo dell'Appaltatore il rispetto di tutte le normative vigenti nel corso della durata del contratto, fermo restando che gli oneri derivanti da normative/disposizioni legislative entrate in vigore successivamente alla data di presentazione dell'offerta resteranno a carico dell'Amministrazione.

Sono invece da considerarsi a carico dell'Amministrazione le seguenti attività:

- 1) il coordinamento con le autorità preposte, in caso di chiusura di strade, che si rendesse necessario per l'espletamento delle operazioni di manutenzione;
- 2) la potatura degli alberi, al fine di mantenere integro il flusso luminoso emesso e di garantire la sicurezza degli impianti, apparecchiature e linee di alimentazione;
- 3) il pagamento di eventuali altri oneri per l'ottenimento dei permessi all'installazione/passaggio delle linee di alimentazione degli impianti di pubblica illuminazione e per l'occupazione di suolo pubblico in occasione dell'effettuazione di lavori e interventi manutentivi.

ART. 11 - PREFINANZIAMENTO

Il calcolo degli oneri finanziari sul totale degli investimenti effettuati dall'Appaltatore, sia oggetto di finanziamento tramite terzi, sia di più tradizionale anticipazione del finanziamento con recupero rateizzato dello stesso, verrà fatto iniziare a partire dalla data di consegna degli impianti.

ART. 12 - RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è responsabile dei danni derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di prescrizioni di legge e di prescrizioni del presente capitolato, arrecati per fatto proprio o dei propri dipendenti a persone e cose proprie o di altre ditte o di terzi.

La responsabilità dell'Appaltatore si estende ai danni, a persone o cose, che potessero verificarsi per la mancata predisposizione dei mezzi prevenzionistici o per il mancato tempestivo intervento in casi di emergenza.

In caso di inosservanza, anche parziale, da parte dell'Appaltatore delle prescrizioni del presente capitolato, l'Amministrazione comunale potrà avvalersi delle seguenti facoltà senza che l'Appaltatore possa farvi eccezione od opposizione:

- a) applicare un trattenuta cautelativa del 10% sui pagamenti in scadenza successivamente alla segnalazione scritta dell'inosservanza;
- b) effettuare, ove l'inosservanza non fosse risolta entro 30 giorni dalla segnalazione, un intervento diretto, addebitandone l'onere all'Appaltatore.

ART. 13 - RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE

Per garantire la regolare esecuzione del contratto, l'Appaltatore, entro il termine fissato per la consegna degli impianti, dovrà nominare un Responsabile della gestione, cui dovrà essere conferito l'incarico di coordinare e controllare l'attività di tutto il personale addetto all'esercizio, alla manutenzione e al controllo degli impianti affidati in gestione.

Tutte le contestazioni relative alle modalità di esecuzione del contratto, da comunicarsi per iscritto a detto Responsabile, si intenderanno come validamente effettuate direttamente alla ditta appaltatrice.

In caso di impedimento del Responsabile della gestione, l'Appaltatore ne darà tempestivamente notizia all'ufficio tecnico dell'Amministrazione, indicando contestualmente il nominativo e il domicilio del sostituto.

Il Responsabile della gestione ha l'obbligo della reperibilità.

ART. 14 - CESSIONE DELL'APPALTO

E' vietata la cessione totale o parziale del presente contratto senza il consenso dell'Amministrazione, che è libera di concederlo o di negarlo senza obbligo di motivazione. E' consentito il subappalto a terzi degli interventi, o di parte di essi, indicati all'art. 1 del presente capitolato, sotto l'osservanza di quanto prescritto all'art. 18 del D. Lgs. n. 157/95.

ART. 15 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto potrà essere risolto dall'Amministrazione nel caso di:

- gravi o reiterate violazioni delle norme di legge applicabili in materia o degli obblighi contrattuali, tali da pregiudicare la funzionalità degli impianti e il loro conseguente normale esercizio;

- cessione del contratto o subappalto senza autorizzazione.

In tali ipotesi l'Amministrazione dovrà contestare per iscritto le inadempienze dell'Appaltatore, assegnandogli un termine non inferiore a 30 giorni per le controdeduzioni. Decorso tale termine, l'Amministrazione adotterà i provvedimenti di competenza.

In ogni caso, l'Appaltatore sarà soggetto a titolo di penale alla perdita del deposito cauzionale, nonché al risarcimento dei danni.

In tutti i casi di cessazione anticipata del rapporto, la ditta appaltatrice avrà diritto al rimborso delle somme anticipate a titolo di finanziamento, per le rate ancora non scadute all'atto della risoluzione del contratto, nonché alla corresponsione dell'importo per l'espletamento dei servizi erogati fino a quel momento.

ART. 16 - RISOLUZIONE BONARIA DELLE CONTROVERSIE

Per dirimere le controversie che dovessero sorgere sull'interpretazione o l'esecuzione del presente contratto, le parti s'impegnano a sottoporre l'intera questione ad un arbitro, da nominare di comune accordo, con l'incarico di accertare, in loro nome e conto, la situazione di fatto e di diritto, chiarendo i contenuti delle pattuizioni dubbie e precisando i modi e i termini della corretta esecuzione del contratto.

La decisione arbitrale sarà inappellabile. In tale caso, le parti rinunciano espressamente al ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria, eletta con domicilio presso il Foro competente più prossimo all'Amministrazione committente.

Per l'arbitrato valgono le norme del Codice di Procedura Civile. Le spese di giudizio verranno anticipate dalla parte che avrà avanzato domanda di arbitrato.

ART. 17 - DOMICILIO DELL'APPALTATORE

All'inizio dell'Appalto, l'Appaltatore dovrà comunicare all'Amministrazione il nominativo del proprio Rappresentante, del quale dovrà essere presentata procura speciale conferentegli i poteri per tutti gli adempimenti inerenti all'esecuzione del contratto spettanti all'Appaltatore. Questi comunicherà all'Amministrazione anche dove vorrà eleggere e mantenere, per tutta la durata del contratto, il proprio domicilio legale, dove l'Amministrazione e la Direzione Lavori indirizzeranno in ogni tempo le notifiche relative ad atti giudiziari.

ART. 18 - AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Le offerte presentate dalle imprese nel termine previsto e con le modalità indicate nella Lettera d'Invito saranno sottoposte all'esame di un'apposita Commissione nominata dall'Amministrazione. L'appalto verrà aggiudicato secondo le norme del presente capitolato, così come integrate e meglio specificate dalla Lettera d'Invito, ed i criteri del comma 1 lett. b, art. 23 del D. Lgs. 17.3.95 n. 157.

I progetti-offerta presentati dalle imprese concorrenti verranno sottoposti all'esame della Commissione che li esaminerà sulla base degli elementi di seguito indicati e ne effettuerà una graduatoria, assegnando a ciascuno di detti elementi un punteggio nei limiti massimi qui indicati:

A) - 40 punti percentuali alla parte economica;

B) - 60 punti percentuali alla parte tecnica.

a loro volta così articolati:

A) punteggio da assegnare all'offerta economica su base annua dell'Appaltatore X **punti 40**

secondo il seguente sistema di calcolo:

$$Y = 40 - 10 \times (P_x - P_{\min.} / P_{\max.} - P_{\min.})$$

ove Y è il punteggio da assegnare all'offerta di X
Pmin. è il valore dell'offerta più economica
Pmax. è il valore dell'offerta meno economica
PX è il valore dell'offerta di X

B) Punteggio massimo da assegnare alla parte tecnica: **punti 60**

così suddiviso nei seguenti elementi base:

1. Qualità del progetto gestionale e manutentivo **punti 35**

valutata in ordine ai seguenti parametri:

- a) modello gestionale e manutentivo proposto
- b) supporto informatico alla gestione e alle manutenzioni
- c) possesso della certificazione di qualità aziendale UNI EN ISO 9001 e 9002 per l'espletamento di servizi analoghi a quelli dell'Appalto
- d) modalità di espletamento del servizio.

2. Progetto tecnico **punti 25**

così suddivisi:

- a) qualità tecnica e funzionale dei progetti relativi agli interventi di risparmio energetico, ai fini della riduzione del consumo elettrico, nonché agli interventi di messa in sicurezza, adeguamento alle norme sull'inquinamento luminoso e realizzazione di nuovi impianti **punti....**
- c) entità complessiva del risparmio energetico previsto, e grado di attendibilità dello stesso in rapporto agli interventi proposti, espresso in tep/anno (per valori di conversione del tep, cfr. Circ. MICA n. 219/F del 2.03.92). **punti ...**

L'Amministrazione a suo insindacabile giudizio, può anche non procedere all'aggiudicazione dell'Appalto, dandone comunicazione ai candidati e agli offerenti. L'Amministrazione potrà assegnare l'Appalto anche in presenza di una sola offerta valida.

Nessun compenso spetta alle ditte concorrenti, anche se soccombenti, per lo studio e la compilazione delle offerte, i cui elaborati non saranno restituiti e resteranno di proprietà dell'Amministrazione. Si precisa, inoltre, che ogni ditta rimane vincolata all'offerta per mesi sei dalla data stabilita per la presentazione della stessa.

Le ditte concorrenti che nella valutazione della parte tecnica non conseguiranno un punteggio pari ad almeno 31 punti saranno automaticamente escluse dalle successive fasi di gara.

LAVORI

PARTE II

ART.19 - PROGETTO DEGLI INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO E DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Le Ditte concorrenti dovranno presentare con l'offerta il progetto definitivo delle opere e degli interventi volti a migliorare l'efficienza energetica e luminosa, nonché il progetto definitivo delle opere di messa in sicurezza/adeguamento alle norme sull'inquinamento luminoso degli impianti oggetto di affidamento.

I progetti menzionati, da redigersi a cura di tecnici iscritti ai relativi Albi Professionali, nonché mediante tutte le informazioni contenute negli allegati al presente capitolato ed ottenibili dall'Amministrazione relativamente ai consumi elettrici e a qualunque altra notizia sullo stato di efficienza degli impianti ritenuta necessaria, dovranno contenere:

- a) la relazione dettagliata sullo stato degli impianti e sulla loro consistenza, con particolare riferimento agli aspetti energetici e di sicurezza, dalla quale si evinca la completa presa visione degli stessi, necessaria a soddisfare un adeguato progetto;
- b) la relazione tecnica descrittiva dei lavori relativi alle apparecchiature e agli impianti offerti, che illustri la validità del progetto presentato, con particolare riferimento all'analisi giustificativa dei risparmi energetici ottenibili espressi in tep/anno, in rapporto alla tipologia degli interventi proposti e ai parametri di sicurezza della normativa tecnica;
- c) gli schemi funzionali ed i disegni in scala adeguata necessari alla completa rappresentazione grafica delle attrezzature e degli impianti proposti nel progetto-offerta;
- d) il computo metrico dettagliato per ciascuna categoria di opere, comprese la descrizione e l'indicazione dei materiali, dei macchinari e delle apparecchiature;
- e) il cronoprogramma dei lavori da eseguirsi;
- f) il piano di sicurezza dei lavori.

Entro 60 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto, l'impresa aggiudicataria dovrà procedere all'aggiornamento dei progetti, secondo quanto precisato nell'art. 2, con tutti gli ulteriori elementi costruttivi di dettaglio, a completamento e a maggior precisazione di quanto già presentato con l'offerta.

I progetti dovranno ottenere i prescritti pareri ai sensi delle vigenti norme in materia di lavori e forniture, di tutela dell'ambiente, di urbanistica, con oneri a carico dell'Appaltatore.

ART. 20 - DIREZIONE DEI LAVORI

La Direzione dei Lavori è affidata dall'Amministrazione al soggetto individuato secondo i principi legislativi vigenti.

Il Direttore dei Lavori assume la rappresentanza dell'Amministrazione in ambito tecnico, ai fini di assicurare l'esecuzione a regola d'arte di tutte le opere previste, nonché di controllare l'osservanza delle condizioni generali e particolari dell'appalto e degli eventuali subappalti autorizzati dall'Amministrazione, e in particolare di:

- a Sorvegliare, nell'interesse del buon andamento dei lavori, che lo svolgimento e l'esecuzione degli stessi e la qualità dei materiali siano in conformità alle pattuizioni contrattuali ed alle buone regole d'arte, segnalando, ove del caso, all'Appaltatore quelle opere che ritenesse essere state eseguite in modo non conforme a quanto stabilito;
- b collaborare con l'Appaltatore per ottenere il miglior coordinamento dei tempi di esecuzione delle opere previste;
- c controllare la contabilizzazione delle opere eseguite ed emettere i relativi certificati di pagamento;
- d impartire eventuali disposizioni all'Appaltatore, tra cui le più importanti saranno formalizzate a mezzo di appositi "ordini di servizio", da trasciversi a cura del Direttore dei Lavori, o dei suoi rappresentanti in cantiere, sul Giornale dei Lavori che a questo fine dovrà essergli messo a disposizione. La Direzione dei Lavori potrà impartire "ordini di servizio" anche a mezzo di apposite lettere i cui estremi dovranno essere registrati sul Giornale dei Lavori dal responsabile di cantiere. Per parte sua, l'Appaltatore non potrà mai ricusare di dare esecuzione ai predetti ordini di servizio, salvo il diritto di formulare le osservazioni o riserve, all'atto della controfirma degli stessi;
- e approvare i disegni esecutivi e di cantiere per quanto riguarda la conformità degli stessi Al progetto, ferme restando tutte le responsabilità dell'Appaltatore;
- f trasmettere durante il corso dei lavori, in relazione alle richieste dell'Appaltatore, ulteriori elementi particolari del progetto necessari al regolare ed ordinato andamento dei lavori; dare le necessarie istruzioni nel caso in cui l'Appaltatore abbia a rilevare omissioni, inesattezze o discordanze nelle tavole grafiche o nella descrizione dei lavori, con riferimento anche alla situazione di fatto;
- g chiedere l'allontanamento di dipendenti dell'Appaltatore che ritenesse, a suo insindacabile giudizio, non idonei all'esecuzione delle opere;
- h controllare che l'Appaltatore tenga in cantiere le scritture descritte successivamente;
- i redigere in contraddittorio con l'Appaltatore:
 - il verbale di ultimazione delle opere appaltate
 - il verbale di collaudo provvisorio dei lavori ultimati
- l redigere la relazione finale sull'andamento dei lavori e sullo stato delle opere, comprendente il giudizio sulle riserve e la proposta di liquidazione;
- m assistere ai collaudi.

ART. 21 - CONSEGNA DEI LAVORI - INIZIO ED ULTIMAZIONE DEGLI STESSI

Ottenute l'approvazione dei progetti esecutivi e le prescritte autorizzazioni, si procederà alla stipula del contratto e, entro giorni, alla consegna dei lavori in contraddittorio tra le parti, redigendo apposito verbale. Dalla data del verbale decorrerà il termine previsto per il compimento dei lavori. L'ultimazione dei lavori sarà accertata dal Direttore dei lavori nel più breve termine dalla data della comunicazione per iscritto fatta dall'Appaltatore alla Direzione stessa.

ART. 22 - INIZIO ED ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PROGRAMMA - PENALE PER IL RITARDO

L'inizio dei lavori per la realizzazione delle opere previste dal presente contratto, ai fini della gestione del servizio di illuminazione pubblica, nonché il loro svolgimento, il loro completamento ed il collaudo, saranno documentati e disciplinati dalle norme vigenti, le cui disposizioni saranno applicabili, in via pattizia, in quanto compatibili con il presente contratto.

Il programma dei lavori, redatto dall'Appaltatore, è impegnativo per quest'ultimo. Questi dovrà osservarlo dalla data di consegna dei lavori sino alla loro ultimazione, osservando i termini di avanzamento previsti, le eventuali relative correzioni, gli aggiornamenti ed ogni altra modalità.

Sarà cura dell'Appaltatore verificare l'andamento dei lavori allo scopo di ottenere la massima rispondenza al suddetto programma, pena l'applicazione delle penali di cui al successivo art. 37; non saranno applicate penali per sospensioni di lavori non dipendenti dall'Appaltatore stesso.

L'Appaltatore, inoltre, provvederà a:

- compiere tutti i lavori a regola d'arte entro la data di scadenza stabilita nel cronoprogramma e comunque non oltre il.....° giorno solare, a partire dalla consegna dei lavori;
- comunicare alla stazione appaltante, a mezzo di lettera raccomandata, la data nella quale ritiene di aver ultimato i lavori.

La Direzione lavori provvederà, in contraddittorio, alle necessarie constatazioni redigendo il verbale di ultimazione.

ART. 23 - DOCUMENTAZIONE TECNICA

Al completamento dei lavori l'Appaltatore dovrà consegnare all'Amministrazione tutta la documentazione tecnica di seguito elencata, aggiornata secondo il reale modo di esecuzione, al fine di consentire a qualunque tecnico un facile accesso agli impianti e apparecchiature realizzati:

- relazione tecnica particolareggiata;
- disegni esecutivi;
- particolari costruttivi e d'installazione;
- schede tecniche di funzionamento;
- depliant illustrativi;
- elenco dei pezzi di ricambio d'uso più comune;
- dichiarazione di conformità degli impianti alle leggi vigenti;

ART. 24 - COLLAUDO DEI LAVORI E COLLAUDO FUNZIONALE

Entro ... giorni dalla data del verbale di ultimazioni delle opere l'Amministrazione appaltante dovrà provvedere all'effettuazione del collaudo delle stesse. In caso di realizzazione di nuovi impianti, dalla data di compimento del collaudo inizierà a decorrere il termine previsto per la gestione a canone.

Entro ... giorni dall'effettuazione del collaudo di cui sopra, dovrà essere effettuata la verifica del regolare funzionamento degli impianti, per la durata di un mese di gestione. Gli inconvenienti e le

deficienze risultanti da tale verifica dovranno essere eliminati a cura e spese dell'Appaltatore entro il termine utile stabilito.

Qualora l'Appaltatore non ottemperasse a tale impegno, l'Amministrazione farà eseguire le riparazioni, sostituzioni e rifacimenti trattenendo le relative spese dai compensi successivamente dovuti.

Ad esito favorevole, l'Appaltatore rimane responsabile delle deficienze che dovessero riscontrarsi in seguito, sino alla fine del periodo contrattuale e comunque per un tempo non inferiore a quello di garanzia delle apparecchiature ed impianti installati.

GESTIONE

PARTE III

ART. 25 - PROGETTO GESTIONALE E MANUTENTIVO AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Per quanto attiene alle modalità di espletamento del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica oggetto dell'appalto, le Ditte concorrenti, tenendo conto delle indicazioni del presente capitolato, dovranno presentare con l'offerta un progetto gestionale e manutentivo.

Tale progetto dovrà illustrare compiutamente le modalità di espletamento del servizio di gestione e manutenzione proposto, anche con riferimento all'utilizzo di sistemi di tele-gestione, al modello gestionale adottato, nonché all'utilizzo di un supporto informatico alle manutenzioni.

Inoltre, da parte delle Ditte concorrenti dovranno essere precisate le modalità di espletamento del servizio richiesto, l'organico del personale, le dotazioni, le strumentazioni e le attrezzature, descrivendo il servizio di reperibilità e di pronto intervento proposto ed ogni notizia utile a caratterizzare la qualità del servizio da rendere, indicando le risorse umane, tecniche ed organizzative addette agli interventi di gestione e manutenzione degli impianti oggetto di affidamento, od installati ai sensi del presente capitolato.

In particolare, per quanto attiene alle operazioni manutentive ordinarie e programmate-preventive, che le Ditte concorrenti s'impegnano ad eseguire secondo quanto previsto nell'art. 2 del presente capitolato, dovranno essere precisate in appositi disciplinari manutentivi le caratteristiche, le modalità e la periodicità degli interventi previsti per la conservazione in piena efficienza degli impianti, unitamente ai cronoprogrammi di tutte le operazioni di manutenzione, ad integrazione delle indicazioni, non vincolanti per le imprese, fornite dall'Amministrazione nell'All. B.

ART. 26 - CONSEGNA DEGLI IMPIANTI PER LA GESTIONE

All'Amministrazione, che all'uopo potrà avvalersi del proprio Ufficio Tecnico, competerà il controllo e la sorveglianza di tutta l'attività dell'Appaltatore e la tenuta di tutti i rapporti inerenti all'esecuzione del contratto.

All'inizio dell'attività di gestione verrà redatto, a cura dell'Amministrazione, un apposito verbale di consegna nel quale verranno analiticamente descritti gli impianti affidati all'Appaltatore.

Dovranno inoltre far parte del predetto verbale di consegna:

- a) la documentazione grafica dell'intero impianto;
- b) le risultanze dello stato di conservazione di tutti i manufatti e degli impianti;
- c) la verifica del corretto funzionamento delle apparecchiature;
- d) la copia dei contratti di pubbliche forniture;
- e) la copia delle polizze assicurative.

Gli impianti oggetto del contratto saranno consegnati dall'Amministrazione nello stato di fatto in cui si trovano, ma comunque funzionanti.

All'atto della consegna degli impianti, verrà stilato in contraddittorio tra l'Amministrazione e l'Appaltatore un verbale di consegna attestante anche la valutazione dello stato iniziale degli impianti e di eventuali locali che l'Appaltatore prenderà in carico.

A partire dalla data del verbale di consegna, l'Appaltatore assumerà per tutti gli impianti già a norma ogni responsabilità civile conseguente agli eventuali danni derivanti dalla mancata o errata esecuzione

delle attività oggetto del presente appalto. Per gli impianti non a norma a tale data, le suddette responsabilità saranno trasferite all'Appaltatore contestualmente all'emissione dei certificati di conformità degli impianti stessi.

Nello stesso verbale di consegna saranno riportati lo stato degli impianti ed altri elementi conoscitivi quali, ad esempio, la lettura dei contatori dell'energia elettrica.

L'Appaltatore dovrà provvedere nel più breve tempo possibile all'avviamento delle pratiche per la volturazione a proprio carico dei contatori dell'energia elettrica che alimentano gli impianti oggetto dell'Appalto. Qualora per cause non imputabili a sua negligenza la volturazione non potesse avvenire entro il termine stabilito per la consegna degli impianti, le fatture verranno liquidate direttamente dall'Amministrazione. L'importo di dette fatture verrà portato in detrazione sul primo pagamento utile.

L'Amministrazione consegnerà all'Appaltatore tutta la documentazione amministrativa rilasciata dalle autorità competenti, come previsto dalle normative vigenti e tutta la documentazione tecnica necessaria per una corretta gestione degli impianti e delle apparecchiature presenti. L'Appaltatore provvederà alla regolarizzazione della documentazione incompleta o mancante.

L'Appaltatore, a far data dalla presa in consegna degli impianti, avrà la possibilità d'utilizzo di tutti gli impianti ad esso affidati. Qualora l'Appaltatore intenda avvalersi della facoltà di installare su detti impianti apparecchiature diverse da quelle presenti, dovrà garantire l'integrità degli impianti stessi ed accollarsi ogni onere amministrativo conseguente.

Tutte le apparecchiature e gli impianti installati ai sensi del presente Appalto resteranno in proprietà dell'Amministrazione allo scadere del contratto, previo collaudo di riconsegna.

ART. 27 - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO DI GESTIONE

Per tutta la durata del contratto l'Appaltatore ha l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, alla gestione degli impianti oggetto di consegna come descritti nell'All. A e di garantire il loro regolare funzionamento e raggiungimento delle prestazioni, in modo che gli stessi siano sempre in stato di efficienza e possano rispondere regolarmente alle esigenze del servizio, in conformità alle leggi vigenti e alle norme di sicurezza in materia.

Nell'espletamento del servizio di gestione l'Appaltatore, a prescindere da ogni altra segnalazione dell'Amministrazione, di privati cittadini od altro, avrà l'obbligo di organizzarsi ai fini di svolgere il servizio di accertamento e sostituzione delle lampade spente o comunque non funzionanti a regola d'arte e di riparazione dei guasti a tutti gli impianti di illuminazione pubblica.

Per garantire la buona esecuzione del servizio di accertamento l'Appaltatore avrà alle proprie dipendenze dei rilevatori muniti di mezzo di trasporto nonché degli attrezzi e dei più importanti pezzi di ricambio. Suddetti rilevatori effettueranno l'ispezione a tutti gli impianti garantendo un pronto intervento di riparazione nel caso in cui si tratti di un intervento di sostanziale importanza.

Tali riparazioni e/o sostituzioni dovranno essere effettuate qualsiasi sia la causa che ha determinato il guasto.

Il servizio di riparazione non programmata dei guasti dovrà comunque essere svolto entro 48 ore dal momento della rilevazione del guasto ovvero dal ricevimento della segnalazione che dovesse pervenire da parte dell'Amministrazione, di privati cittadini, del Corpo di Polizia Municipale, dei Vigili del Fuoco, od altri enti ed istituzioni.

L'ispezione quotidiana notturna sarà effettuata nei giorni lavorativi e, se necessario in quelli festivi, in modo da garantire il completamento della stessa su tutti gli impianti comunali oggetto di consegna nell'arco di n.....giorni, secondo un programma che l'Appaltatore sottoporrà al vaglio dell'Amministrazione.

Non oltre la scadenza dei primi tre anni di gestione, nel corso dei quali potrà essere stato installato un sistema elettronico di monitoraggio e controllo, la gestione delle verifiche dei punti luce dovrà essere integrata con il sistema automatico di gestione.

Il servizio di accensione e spegnimento delle lampade, secondo le modalità concordate con l'Amministrazione, dovrà essere garantito dall'Appaltatore preferibilmente a mezzo di orologi astronomici, fotocellule o timer.

Comunque, il servizio di gestione degli impianti di illuminazione pubblica oggetto del presente Capitolato dovrà comprendere:

- a) la manutenzione programmata periodica di tutte le apparecchiature elettriche e meccaniche costituenti gli impianti di illuminazione stradale in consegna all'Appaltatore, dei dispositivi elettronici di telecontrollo e telerilevamento, ove presenti, nonché dei fabbricati, delle parti di fabbricato e dei manufatti che comunque li contengono, in modo da assicurare le migliori condizioni di funzionamento degli stessi. Parimenti dovrà essere garantita la massima prevenzione delle avarie mediante tempestiva fornitura ed installazione di tutti i materiali, le apparecchiature complete o parti di esse, in sostituzione di quelle che per obsolescenza, vetustà o altro rendono probabile il verificarsi di interruzioni di servizio anche parziali;
- b) le prestazioni di manodopera, le forniture di materiali, di attrezzi e di quant'altro occorra alla pronta riparazione delle avarie che avessero a manifestarsi sul punto luce o su parte degli impianti oggetto di consegna;
- c) il rilevamento giornaliero delle lampade fuse, rotte o comunque inefficienti e la loro pronta sostituzione con lampade nuove, dello stesso tipo e della stessa potenza, indipendentemente dal numero delle stesse, dalle cause di cattivo funzionamento o rottura e dalla frequenza di tali eventi. A tale riguardo, per lampada non più funzionante è da intendersi una lampada il cui flusso luminoso sia inferiore al 50% del flusso di analoga lampada nuova. Tali quantità di flusso luminoso saranno, se necessario, rilevate con idonei strumenti di misura, a cura e spese dell'Appaltatore, in contraddittorio con l'Amministrazione. Il tempo massimo ammissibile per la sostituzione delle lampade fuse, rotte od inefficienti, è stabilito in 48 ore. Qualora l'Amministrazione rilevi un tempo di mancato funzionamento superiore al limite temporale di 4 giorni naturali consecutivi annoterà il mancato servizio in un verbale in presenza di testimoni;
- d) la sostituzione di tutte le vetrerie (globi, gonnelle, sistemi diottrici vari, chiusure trasparenti di protezione delle lampade, di fotocellule, di contatori ed apparecchi diversi, isolatori di qualsiasi tipo, ecc.) che si rivelassero rotte o comunque non più adeguatamente funzionanti con altre identiche di nuova fornitura, comprendendo nel termine di "vetrerie" sia i particolari realizzati in vetro comune o artistico, sia quelli realizzati in altri materiali (resine, poliuretani, composti polivinilici, fenolici, ecc) trasparenti, traslucidi od opachi, già in uso o di adozione successiva;
- e) tutte le prestazioni connesse con il corretto esercizio degli impianti, comprese le operazioni di accensione e spegnimento in caso di mancato funzionamento dei dispositivi automatici all'uopo predisposti (crepuscolari, ecc), nonché in caso di manifestazioni pubbliche o quant'altro, sulla base delle richieste dell'Amministrazione.

ART. 28 - MODIFICHE AGLI IMPIANTI

Nel corso della durata del contratto è fatto divieto all'Appaltatore di introdurre qualsiasi modificazione nei locali e negli impianti dati in consegna, senza esplicita autorizzazione scritta dell'Amministrazione.

Tale autorizzazione sarà di norma concessa a tutte quelle modifiche proposte dall'Appaltatore, nei limiti di legge, per le quali vengano riconosciute dall'Amministrazione i requisiti di miglioria nel funzionamento degli impianti, nello svolgimento del servizio, per l'economia del costo di gestione nonché per la riduzione dei consumi energetici.

L'importo delle spese relative dovrà risultare da un preciso e preventivo accordo scritto tra le parti.

Le modifiche autorizzate dovranno essere eseguite a cura dell'Appaltatore, sotto il controllo dell'Amministrazione.

L'Appaltatore ha facoltà di proposta e l'Amministrazione se ne riserva l'accettazione secondo due formule distinte:

- A) Il "ritorno" dell'investimento avviene entro la durata contrattuale: in tal caso l'Appaltatore provvede alle modifiche senza alcuna partecipazione economica diretta dell'Amministrazione, salvo il riconoscimento aggiuntivo nell'ambito del canone annuo di parte (o tutto) del risparmio atteso dai nuovi interventi proposti;
- B) il "ritorno" dell'investimento si prolunga oltre il termine del contratto: l'Appaltatore provvede alle modifiche con una partecipazione economica (totale o parziale) diretta dell'Amministrazione, da concordare con il preciso riferimento al caso specifico di che trattasi.
- C) il "ritorno" dell'investimento non avviene, in quanto l'opera realizzata migliora il servizio reso ma non offre risparmi economici: l'Appaltatore provvede alle modifiche con una totale e diretta partecipazione economica dell'Amministrazione, da concordare con il preciso riferimento al caso di che trattasi.

Al termine del periodo contrattuale, tutti gli interventi realizzati, comprese le eventuali apparecchiature e parti d'impianto aggiunte, sia oggetto di finanziamento tramite terzi, sia di più tradizionale finanziamento, restano di proprietà dell'Amministrazione.

ART. 29 - RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI E COLLAUDO FINALE

Gli impianti e i loro accessori, nonché i manufatti e i fabbricati che li contengono, al termine del periodo contrattuale dovranno essere riconsegnati nello stato di conservazione, di manutenzione e di funzionalità in cui si trovavano all'atto della consegna, salvo il normale deperimento per l'uso.

Prima della scadenza del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di nominare un collaudatore, allo scopo di:

- accertare le risultanze dell'esercizio gestionale e le condizioni di efficienza e di manutenzione degli impianti, dei materiali, dei locali, ecc., dati in consegna all'Appaltatore;
- effettuare ogni altra operazione atta a definire i rapporti tra l'Amministrazione e l'Appaltatore, in merito alla cessazione del rapporto contrattuale.

Alle operazioni di collaudo si applicheranno, in quanto compatibili, le norme stabilite per il collaudo dei lavori di competenza del Ministero dei LL.PP., senza che detto richiamo comporti anche quello relativo alla diversa disciplina dell'appalto dei lavori pubblici.

Lo stato di conservazione degli impianti verrà accertato e dichiarato nel verbale di riconsegna, sulla base di:

- esame della documentazione del servizio di manutenzione effettuato;
- effettuazione delle prove di funzionamento che il collaudatore riterrà di effettuare;
- visite e sopralluoghi di impianti.

Nel caso in cui venissero accertati cattivi funzionamenti sarà cura ed onere dell'Appaltatore provvedere immediatamente al ripristino funzionale degli impianti o parti di essi interessati.

Nello stesso verbale di riconsegna saranno riportate le letture dei contatori dell'energia elettrica che alimentano gli impianti oggetto dell'Appalto.

A conclusione dell'Appalto, la ditta appaltatrice consegnerà all'Amministrazione la documentazione amministrativa rilasciata dalle autorità competenti che, viste le prescrizioni del presente Capitolato, dovrà risultare completa e perfettamente aggiornata.

La volturazione dei contratti di fornitura dovrà essere fatta tra l'Appaltatore e la ditta subentrante al servizio di gestione degli impianti, o in sua assenza alla stessa Amministrazione.

Le spese di volturazione sono a carico della ditta subentrante, ovvero a carico dello stesso Appaltatore, qualora l'Amministrazione decida di diventare intestataria dei contratti di fornitura, come era all'atto dell'aggiudicazione del presente Appalto.

RISPARMI E LIQUIDAZIONE DEL COMPENSO

PARTE QUARTA

ART. 30 - RIPARTIZIONE DEL RISPARMIO E AMMORTAMENTO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI NEL PRESENTE APPALTO.

L'Appaltatore, mediante la prestazione dei servizi richiesti sugli impianti affidati in gestione, garantirà il loro funzionamento in condizioni di efficienza, massimizzando il risparmio energetico e le economie gestionali conseguibili nell'ambito del servizio erogato. Questi, come descritto nel precedente art. 3, recupererà gli investimenti di efficienza energetica e gestionale trattenendo, per la durata del contratto, una quota parte del risparmio economico atteso, secondo le previsioni contenute nell'All. F (scheda n. 1) da presentarsi a corredo dell'offerta nell'ambito della relazione economica, evidenziando altresì l'eventuale quota di risparmio annuo garantito contrattualmente all'Amministrazione. Quest'ultima, esercitando l'opzione prevista nell'art. 2, potrà optare, senza oneri aggiuntivi, per la trasformazione di tale eventuale beneficio annuo in un incremento dei livelli di illuminazione erogati per un valore corrispondente.

Fatto salvo quanto specificato in merito alle condizioni di riferimento che possono influire sulle variazioni del risparmio, di cui all'art. 3, i costi addizionali prodotti da un eventuale maggior consumo (a parità di punti luce) rispetto alle previsioni saranno sopportati esclusivamente dall'Appaltatore; al contrario, le maggiori economie dovute ad un minor consumo rispetto a quanto previsto saranno fruite esclusivamente dall'Appaltatore secondo quanto meglio specificato nell'art. seguente.

A titolo esemplificativo, e per maggiore chiarezza, si precisa che l'ammontare totale del risparmio ottenibile, sia esso di carattere energetico o gestionale, a seguito dell'effettuazione dei diversi interventi, potrà risultare così composto:

1. Una prima quota di risparmio sarà prodotta dal minor consumo di energia elettrica (risparmio energetico) a seguito degli interventi sugli impianti, reti e nelle modalità di gestione:
 - a mezzo della installazione di lampade ad alta efficienza luminosa;
 della installazione di regolatori di tensione/riduttori di flusso;
 della installazione di sistemi centralizzati di regolazione e di
 accensione/spegnimento;
2. Una seconda quota di risparmio sarà prodotta dalla riduzione della potenza elettrica contrattualmente impegnata (economia gestionale):
 - a mezzo della installazione di lampade ad alta efficienza luminosa;
 della razionalizzazione dei punti di consegna;
 della riduzione dei consumi di energia attiva e reattiva;
3. Una terza quota di risparmio sarà prodotta dalla stipula del miglior contratto di approvvigionamento elettrico (economia gestionale):
 - a mezzo dell'ottimizzazione della tariffa di approvvigionamento sul
 mercato vincolato;
 della negoziazione del prezzo di cessione del kWh sul mercato
 libero;

dell'autoproduzione dell'energia elettrica;

4. Una quarta quota di risparmio sarà prodotta dall'allungamento della vita media delle lampade a seguito di interventi sugli impianti (economia gestionale):

a mezzo della installazione di regolatori di tensione/riduttori di flusso
della installazione di lampade caratterizzate da una maggiore
efficienza luminosa e durata nel tempo.

Il potenziale risparmio di cui ai punti 1,2, e 3 si evidenzierà mediante consuntivazione delle bollette elettriche al termine di ogni anno contrattuale, da parte dell'Appaltatore divenuto soggetto intestatario del contratto di fornitura di energia elettrica. Il potenziale risparmio di cui al punto 4 si evidenzierà dal rapporto annuale sulla gestione redatto dall'Appaltatore, ai sensi del precedente art. 6.

In ultimo, il recupero da parte dell'Appaltatore dell'investimento (o.f.c.) per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, adeguamento alle norme sull'inquinamento luminoso, nonché di realizzazione di nuovi impianti, nei limiti della disponibilità finanziaria dichiarata dall'Amministrazione al precedente art. 7, avverrà mediante la corresponsione da parte di quest'ultima di una quota di ammortamento secondo l'importo annuo previsto dall'Appaltatore nel piano di ammortamento finanziario, di cui all'All. G (scheda n. 2), presentato in sede di relazione economica a corredo dell'offerta.

ART. 31 - PIANO DI GESTIONE DEI RISPARMI

Le Ditte concorrenti, mediante la presentazione in sede di relazione economica, a corredo dell'offerta, della scheda n. 1 debitamente compilata, relativa al piano di gestione dei risparmi e di ammortamento degli investimenti di efficienza energetica proposti, evidenzieranno, ove ritenuto possibile, una proposta di ripartizione (vincolante per l'aggiudicatario) dei risparmi economici previsti, così ripartita:

- risparmio economico prodotto dal minor consumo di energia elettrica, dal minor costo di approvvigionamento (compresa la diminuzione derivante da una riduzione dell'impegno di potenza), nonché da economie gestionali che dovessero essere previste, a seguito dell'intervento dell'Appaltatore:
- quota pari a lire/anno....., trattenuta dall'Appaltatore in conto ammortamento dell'investimento relativo agli interventi finalizzati al conseguimento di risparmi energetico-gestionali;
- quota pari a lire/anno (se > di 0)....., costituente il risparmio netto garantito contrattualmente all'Amministrazione.

Qualora dai risultati gestionali prodotti dall'Appaltatore, a consuntivo di ogni anno, si evidenzi il conseguimento di un surplus di risparmio rispetto a quanto previsto nella scheda n. 1 di cui sopra, tali maggiori economie saranno totalmente a beneficio dell'Appaltatore, in modo da incentivare sempre e comunque il primo a perseguire il miglioramento continuo dell'attività gestionale.

Le Ditte concorrenti nella relazione economica allegata all'offerta e illustrativa dei costi-benefici derivanti dall'insieme delle tipologie d'intervento proposte, formuleranno altresì un'analisi giustificativa dei risparmi previsti, rapportati all'entità degli investimenti da effettuarsi, dalla quale, oltre all'ammontare dell'investimento proposto e al tasso d'interesse applicato al finanziamento, si evincerà:

- A montante annuo di kWh elettrici che l'Appaltatore presume di non consumare, a seguito della realizzazione degli interventi proposti, e conseguente valorizzazione del costo evitato annuo di energia elettrica ai prezzi correnti alla data dell'offerta;
- B nuovo costo di approvvigionamento del kWh elettrico a seguito della revisione/rinegoziazione del contratto di fornitura e conseguente valorizzazione economica del montante annuo di risparmio;
- C valore economico del risparmio imputabile all'eventuale riduzione dell'impegno di potenza elettrica e conseguente montante annuo di risparmio;
- D valore economico del risparmio imputabile all'allungamento della vita media delle lampade e conseguente montante annuo di risparmio sui costi gestionali;
- E montante annuo del valore economico del risparmio trattenuto dall'Appaltatore in conto ammortamento dell'investimento finalizzato a generare economie di carattere energetico e gestionale;
- F valore del risparmio economico annuo che, qualora positivo, le Ditte concorrenti s'impegnano a mettere a disposizione dell'Amministrazione, nei limiti risultanti dal raffronto dei valori sopra indicati, e cioè: $[(A+B+C+D) - E] = > 0$.

Resta inteso che i piani di ammortamento e di compartecipazione ai risparmi dovranno essere rispettivamente riparametrati, con conseguente riduzione della quota di risparmio trattenuto dall'Appaltatore e incremento, viceversa, del beneficio economico annuo spettante all'Amministrazione, nel caso in cui dovessero intervenire, anche a seguito della stipula del contratto, contributi pubblici regionali, nazionali o comunitari a vantaggio dell'Appaltatore per la realizzazione degli investimenti proposti nel progetto-offerta, compreso quanto l'Appaltatore medesimo ha facoltà di proporre nel corso della durata del contratto, in termini di ulteriori interventi volti ad aumentare il risparmio energetico e gestionale.

ART. 32 - COMPOSIZIONE DEL CANONE ANNUO PER LA REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO

L'Appaltatore, quale remunerazione del servizio erogato e del capitale investito ai fini della realizzazione delle opere di messa in sicurezza/contenimento inquinamento luminoso/realizzazione nuovi impianti, otterrà la corresponsione di un canone polinomio annuo.

Ai fini della determinazione di tale canone, costituente l'offerta economica, le Ditte concorrenti dovranno considerare il valore posto a base d'asta, il valore dell'eventuale risparmio garantito contrattualmente all'Amministrazione, nonché l'ammontare dell'eventuale ribasso offerto sul rateo d'ammortamento per le opere di messa in sicurezza/nuovi impianti.

Il canone polinomio annuo da corrispondersi all'Appaltatore, a partire dalla data di inizio dell'attività di gestione, risulterà così composto:

- A) Quota annua a compenso degli oneri per l'approvvigionamento di energia elettrica.
- B) Quota a compenso degli oneri di esercizio e di manutenzione ordinaria e programmata-preventiva;

- C) Quota forfettaria a compenso degli oneri di manutenzione straordinaria;
- D) Quota di ammortamento dell'investimento relativo agli interventi di messa in sicurezza/nuovi impianti.

Ai fini della quantificazione del canone di partenza (offerta economica), la somma delle voci A+B+C+D, su base annua, non dovrà eccedere il valore della base d'asta, dato dalla somma della "spesa storica elettrica", del "costo storico per l'esercizio e la manutenzione" e del budget annuo in conto ammortamento, di cui al precedente art. 7, diminuita del valore del risparmio (se > di 0, al netto del risparmio trattenuto in conto ammortamento) garantito dall'Appaltatore a favore dell'Amministrazione.

A tale riguardo, si precisa che il valore del canone annuo, ad esclusione della quota di ammortamento delle opere di messa in sicurezza/nuovi impianti, che s'intende costante per la durata del contratto, sarà oggetto di indicizzazione annua, parametrata sugli indici di variazione della tariffa/costo dell'energia elettrica applicata dalla società distributrice, nonché del costo della manodopera e dei materiali elettrici.

Qualora, durante il periodo di validità del contratto, per intervenute e dichiarate esigenze dell'Amministrazione (ampliamenti delle aree oggetto di pubblica illuminazione, ecc...) si manifestasse la necessità di corrispondere ad un incremento quantitativo del servizio, per quanto attiene alla remunerazione della quota eccedente le quantità erogate ai sensi del presente capitolato, si provvederà moltiplicando le nuove quantità di punti luce, debitamente contabilizzate, per i valori del corrispettivo unitario medio indicato in offerta e indicizzato secondo le modalità previste nel presente CSA.

In altri termini, e per maggiore chiarezza, ai fini della remunerazione del servizio correlato a punti luce aggiunti successivamente all'affidamento del presente Appalto, si procederà moltiplicando il numero dei nuovi punti luce installati per il prezzo unitario medio, di cui all'art. successivo.

ART. 33 - CORRISPETTIVI UNITARI

Ai fini della determinazione delle voci A e B del canone di cui all'art. 32, si farà riferimento rispettivamente al prezzo dell'energia elettrica, della manodopera, nonché al numero di punti luce eserciti.

In altri termini, per quanto attiene alla remunerazione degli oneri di energia e della manutenzione ordinaria e programmata-preventiva di ogni singolo punto luce, la determinazione del corrispettivo dovuto all'Appaltatore sarà effettuata moltiplicando il prezzo unitario lire anno/punto luce desunto dall'offerta per il numero totale dei punti luce gestiti.

Il prezzo unitario sopra elencato dovrà essere indicato dalle Ditte concorrenti nella relazione economica presentata a corredo dell'offerta.

Il numero dei punti luce è indicato nell'All. A, scheda n. 3, al presente CSA.

Il corrispettivo unitario lire anno/punto luce s'intende convenzionalmente composto dalle seguenti quote di incidenza:

- | | |
|---------------------------|-----|
| a) manodopera e materiali | 20% |
| b) energia elettrica | 80% |

dove, a sua volta, il costo dell'energia elettrica è dato dall'incidenza del costo per l'impegno di potenza, per una percentuale pari al 15% (del predetto 80%), e da quella del costo dei kWh elettrici consumati, per una percentuale pari all'85% (del predetto 80%).

Ai fini dell'indicizzazione annua del corrispettivo unitario, tenuto conto delle suddette quote d'incidenza, si farà riferimento per la manodopera alle variazioni percentuali dei prezzi di fatturazione, nel medesimo periodo di riferimento, dell'operaio 5° livello desunto dai listini Assisital, mentre per i materiali farà fede l'aumento o la diminuzione percentuali dei prezzi determinati alla voce "apparecchi d'illuminazione e lampade elettriche" riportati sul Bollettino mensile di statistica ISTAT. Per quanto riguarda, invece, l'indicizzazione dei prezzi dell'energia elettrica e del corrispettivo di potenza, dovuto per la quantità di potenza elettrica impegnata, si farà riferimento ai costi praticati dalla stessa società erogatrice dell'energia elettrica.

In sede di consuntivazione annua l'Appaltatore dovrà fornire all'Amministrazione i dati relativi ai consumi di energia elettrica valorizzati ai costi di tariffa della società distributrice, desunti dalle relative bollette.

ART. 36 - MODALITA' DI PAGAMENTO

La fatturazione degli importi relativi al canone di gestione (ad esclusione della quota di ammortamento) avverrà in quattro rate trimestrali, di cui tre pari al 30% dell'importo complessivo ed una rata finale di saldo comprendente l'ultimo 10% unitamente all'eventuale quota d'adeguamento dovuta agli effetti dell'indicizzazione.

In particolare:

- per il primo anno si farà riferimento all'importo esposto nell'offerta da parte della Ditta aggiudicataria;
- per gli anni successivi al primo si farà riferimento al dato contabile di liquidazione dell'anno precedente.

Le fatture determinate come sopra descritto saranno inoltrate all'Amministrazione entro i primi 15 giorni del mese successivo alla scadenza di ogni periodo trimestrale.

Il pagamento delle somme non contestate avverrà entro 30 giorni dal ricevimento della fattura.

Poiché la quota di ammortamento dei lavori di messa in sicurezza/nuovi impianti è da intendersi fissa ed invariabile, essa sarà fatturata all'inizio di ogni annualità di gestione.

Gli interventi di manutenzione straordinaria non compresi nel canone ed effettuati dall'Appaltatore durante l'anno di gestione considerato saranno oggetto di contabilità separata.

Qualora al termine di ogni annualità di gestione la fatturazione dei predetti importi (ad esclusione della quota di ammortamento e di manutenzione straordinaria non compresa nel canone) si rivelasse superiore al valore del canone dell'annualità precedente, debitamente indicizzato, verrà effettuato apposito conguaglio a favore dell'Amministrazione.

In particolare ciò potrà accadere nel caso in cui si verificchino maggiori consumi di energia elettrica e minori economie gestionali rispetto alle previsioni di partenza, di cui all'All. F;

Limitatamente alle somme contestate, ove le parti non raggiungessero subito un bonario accordo, le ragioni del dissenso potranno essere deferite alla cognizione dell'arbitro previsto all'art. 16.

In questa ipotesi, così come nel caso di tardato pagamento nei termini sopra stabiliti, saranno da corrispondersi alla parte lesa gli interessi di mora al tasso legale; in ogni modo, decorsi 60 giorni dalla scadenza stabilita per il pagamento, saranno dovuti gli interessi nella misura praticata dagli istituti di credito di diritto pubblico, accertati dal Ministero del Tesoro.

ART. 35 - DEPOSITO CAUZIONALE

La cauzione, stabilita nella misura del 5% (cinque per cento) del prezzo di Appalto calcolato sull'intera durata del contratto, può essere costituita mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa secondo le vigenti disposizioni.

In ogni caso, il deposito cauzionale resta vincolato fino al termine dell'Appalto ed alla avvenuta riconsegna all'Amministrazione di tutti gli impianti oggetto del presente capitolato e viene restituito all'Appaltatore solo dopo il soddisfacimento, da parte di quest'ultimo, di tutti gli obblighi e gli oneri prescritti dal contratto e dalle leggi vigenti, e dopo l'avvenuta accettazione e presa in consegna degli impianti da parte dell'Amministrazione.

ART. 37 - GARANZIA ASSICURATIVA - RESPONSABILITA' CIVILI E PENALI

Gli impianti affidati in gestione ai sensi del presente Appalto s'intendono affidati in custodia allo stesso Appaltatore con le conseguenze previste dagli articoli del Codice Civile in materia di responsabilità per danni.

Con ciò l'Amministrazione s'intende esonerata da qualsiasi responsabilità per danni alle cose ed alle persone (anche verso i terzi) che derivassero per qualunque motivo dalla mancata o errata esecuzione delle attività oggetto del presente Appalto.

L'impresa aggiudicataria, prima della firma del contratto, dovrà stipulare idonea polizza assicurativa a copertura, anche per i terzi, dei danni derivanti da difetti di manutenzione e/o errate manovre sugli impianti oggetto del servizio per un importo che copre l'intero valore dell'Appalto.

Ulteriore polizza assicurativa dovrà coprire anche i rischi per i materiali ed attrezzature affidati all'Appaltatore e per il ripristino a nuovo degli impianti e manufatti danneggiati.

Copia delle polizze assicurative dovrà essere depositata all'atto della firma del contratto, presso l'Amministrazione, la quale si riserva in caso di ritardo ed inadempienza, di provvedere direttamente a tale assicurazione con recupero dei relativi oneri.

Agli effetti assicurativi, l'Appaltatore, non appena a conoscenza dell'accaduto, è tenuto a segnalare all'Amministrazione eventuali danni a terzi conseguenti a malfunzionamenti degli impianti.

ART. 37 - PENALI

Sono previste penali per i ritardi sull'ultimazione dei lavori previsti nell'ambito del presente Appalto, solo se gli stessi sono imputabili all'Appaltatore.

A tale riguardo, la pena pecuniaria prevista rimane stabilita nella misura di lire 1.000.000 (unmilione) senza oneri per interessi, per ogni giorno di ritardo, fino al massimo consentito per legge, riservandosi in ogni caso l'Amministrazione il diritto di addebitare l'importo dei maggiori danni che dovesse subire per colpa di quest'ultimo.

Sono altresì previste penali per i ritardi nella riparazione dei guasti.

A questo proposito, l'Appaltatore ha l'obbligo di organizzare una struttura idonea a mantenere un livello di efficienza tale da garantire che nessun punto luce rimanga spento per un periodo superiore alle 48 ore solari, qualsiasi sia la causa che ne ha determinato il guasto.

Qualora venissero rilevati dall'Amministrazione dei punti luce spenti per un periodo superiore alle 48 ore solari, sarà facoltà della stessa applicare una penale pari a lire 200.000 (duecentomila) per ogni punto luce spento, per ogni giorno o frazione di giorno di ritardo nella riparazione del guasto.

Infine sono previste penali per i ritardi nell'accensione e spegnimento degli impianti.

L'Appaltatore ha l'obbligo di garantire l'accensione e lo spegnimento degli impianti di illuminazione secondo gli orari stabiliti d'intesa con l'Amministrazione. Qualora tale operazione venisse ritardata di oltre dieci minuti rispetto all'orario prestabilito, verrà applicata una penale pari a lire 5.000 (cinquemila) per ogni punto luce per il quale si è verificata tale inosservanza.

L'applicazione di tutte le penali di cui al presente articolo avverrà mediante detrazione sulle somme dovute dall'Amministrazione per il canone annuo.

Qualora l'Appaltatore avesse accumulato penali per un importo pari o superiore al 10% del valore del canone annuo del contratto, l'Appaltatore sarà automaticamente ritenuto inadempiente e l'Amministrazione potrà pretendere la rescissione del contratto conformemente alle previsioni del presente Capitolato.

ART. 38 - SPESE DIPENDENTI DAL CONTRATTO E DALLA SUA ESECUZIONE

Le spese di bollo, scritturazione e registrazione del contratto, degli atti di consegna o riconsegna ed altri ad esso inerenti, sono a carico dell'Appaltatore; così pure s'intendono a carico del medesimo Appaltatore tutte le spese e le tasse che riguardino, per qualsivoglia titolo o rapporto, il contratto o l'oggetto del medesimo, fatta eccezione per l'IVA ed ogni altra imposta che per legge fosse intesa a carico dell'Amministrazione.

Allegato A**Scheda n. 3**
**ELENCO DESCRITTIVO DEGLI IMPIANTI COMUNALI AI FINI DELLA CONSEGNA
ALL'APPALTATORE**
DATI ANAGRAFICI

Comune di :

Superficie km².....

Abitanti N.°.....

ELEMENTI GESTIONALI

1. Percentuale degli impianti proprietà Comunale rispetto al totale presente sul territorio comunale %

- 1.1 Punti luce Numero

2. La manutenzione degli impianti è stata finora effettuata da:

	Ricambio lampade	Esercizio	Manutenzione
DIRETTAMENTE DEL COMUNE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IMPRESA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3. Potenza contrattuale totale fornitura energia elettrica KW.....

5. Spesa complessiva negli ultimi 3 anni per rinnovo o costruzione di nuovi impianti L.

7. Il rilevamento sistematico delle lampade spente è effettuato No ☐ Si ☐

8. L'Ufficio tecnico del Comune esegue progettazione di impianti di illuminazione pubblica No ☐ Si ☐

DATI TECNICI**LAMPADE**

- 9. Numero totale delle lampade N.**
- 9.a n.** lampade ad incandescenza
- 9.b n.** lampade a vapore di mercurio
- 9.c n.** lampade a vapore di sodio ad alta pressione
- 9.d n.** lampade a vapore di sodio a bassa pressione
- 9.e n.** lampade fluorescenti
- 9.f n.** altro tipo

APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE

- 10. Numero totale degli apparecchi di illuminazione N.**
- 10.a** aperto con piattello n.....
- 10.b** aperto con gonnella n.....
- 10.c** aperto stradale n.....
- 10.d** chiuso stradale n.....
- 10.e** lanterna in stile n.....
- 10.f** sfera n.....
- 10.g** proiettore n.....
- 10.h** altro n.....
- 11. Condizione media di stato di conservazione degli apparecchi di illuminazione**
- 11.a** - Buono %
- 11.b** - Medio %
- 11.c** - Pessimo %

SOSTEGNI**12. Numero totale dei sostegni**

12.a n. pali in acciaio

12.b n. pali in cemento

12.c n. bracci a palo

12.d n. tesate

12.e n. mensole a muro

12.f n. torri faro

altro.....
.....**13. Condizione media di stato di conservazione dei sostegni**

13.a - Buono %

13.b - Medio %

13.c - Pessimo %

14. Età media complessiva degli impianti % da 0 ÷ 5 anni

% da 5 ÷ 10 anni

% da 10÷ 20 anni

% oltre 20 anni

15. Gli impianti dispongono di riduttori di flusso

No ☐ Si ☐

N

potenza totale pari a.....

16. Le verifiche periodiche degli impianti di terra vengono / non vengono eseguite

17. I controlli dello stato dei sostegni vengono / non vengono eseguiti

18. Tipo di alimentazione elettrica degli impianti

In derivazione (400 / 230 V)

☐

In serie

☐**NOTE FINALI AGGIUNTIVE**.....
.....
.....

Data compilazione

ALLEGATO B

TRACCIA DELLE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E PROGRAMMATA-PREVENTIVA

Il presente Allegato costituisce una traccia delle operazioni richieste di manutenzione ordinaria e programmata-preventiva, atte a garantire il corretto funzionamento degli impianti e il loro mantenimento in condizioni di efficienza. Essa costituisce una mera indicazione non esaustiva fornita dall'Amministrazione alle Ditte concorrenti, al fine della predisposizione da parte di queste ultime dei disciplinari e dei cronoprogrammi manutentivi da presentarsi in sede di progetto-offerta.

Nella **manutenzione ordinaria** s'intendono ricompresi i seguenti interventi:

- accertamento periodico che tutte le parti dell'impianto siano regolarmente funzionanti eliminando immediatamente cause che ne impediscano il funzionamento. Qualora circostanze di tempo, di materiali ed altri giustificati motivi impediscano la riattivazione, dovrà provvedersi alla messa fuori servizio della parte difettosa, onde consentire il regolare funzionamento della restante parte;
- sostituzione immediata di propria iniziativa delle lampade di qualsiasi tipo, dei reattori, dei condensatori e degli accenditori, quando siano rotti, fulminati o mancanti per qualsiasi ragione, indipendentemente dalla frequenza delle rotture, con pezzi di ricambio dello stesso tipo delle attrezzature in opera o di quelle sostituite;
- sostituzione delle armature e riflettori (piatti), dei cavi di alimentazione e dei porta lampade, qualora siano rotti, inefficienti, arrugginiti, o che comunque provochino l'irregolare funzionamento dell'impianto od imminente pericolo e rottura;
- mantenimento in condizioni di pulizia dei riflettori, globi, diffusori e delle lampade stesse;
- manutenzione e riparazione degli apparecchi da quadro (interruttori, teleruttori, commutatori), delle cassette porta apparecchiature, dei chiusini, morsettiere, giunzioni e collegamenti;
- tinteggiatura dei pali metallici esistenti e non sostituiti, nonché raddrizzamento di quelli fuori assetto;
- conservazione in perfetto stato di manutenzione e di efficienza del totale dell'impianto di pubblica illuminazione.

Nella **manutenzione programmata-preventiva** s'intendono ricompresi le seguenti tipologie d'intervento ed azioni:

1. per quanto riguarda *i sostegni*

- eventuale dipintura antiruggine
- verifica dello stato di protezione anticorrosiva alla base del palo
- verifica dell'efficienza del collegamento a terra
- verifica della verticalità
- verifica della stabilità
- verifica visiva dell'integrità

2. per quanto riguarda l'impianto di *rifasamento automatico*

- controllo dei dispositivi di inserzione automatica
- controllo lampade di monitoraggio e segnalazione
- verifica del corretto valore con cui viene assorbita l'energia elettrica
- serraggio morsettiere e punti di connessione
- controllo fusibili e protezioni

3. per quanto riguarda i quadri di BT

- pulizia apparecchiature, sbarre, carpenteria
- verifica a vista morsettiere e connessioni per accertare eventuali connessioni lente, ossidazioni o bruciature
- verifica dello stato dei contattori
- verifica dei collegamenti a terra
- verifica della presenza ed eventuale rimozione di parti estranee
- controllo a vista delle teste di cavo nelle morsettiere
- prova lampade spia e sostituzione di lampade e portalampade danneggiate
- verifica funzionamento eventuali apparecchiature di ventilazione e/o raffrescamento (ventilatori, termostati, condizionatori,...)
- verifica stato targhetture
- verifica ed eventuale ripresa delle verniciature e delle protezioni contro la corrosione e/o penetrazione di liquidi o polvere
- serraggio delle connessioni
- verifica strumentazione e segnalazioni
- verifica dello stato degli interruttori
- verifica a vista dello stato dell'isolamento dei conduttori
- verifica funzionale dei circuiti ausiliari
- verifica strumentale dell'equilibratura del carico alimentato con eventuale riequilibrio degli assorbimenti

4. per quanto riguarda i corpi illuminanti

- accertamento dell'avvenuta accensione e spegnimento dell'impianto
- ricambio e fornitura di corpi e schermi in vetro o plexiglass
- ricambio e fornitura di portalampada, morsettiere, fusibili, minuteria varia e di quanto occorre per garantire il normale funzionamento dei corpi illuminanti
- controllo del collegamento elettrico e dell'ossidazione
- controllo efficienza ed integrità
- controllo serraggio bulloni e viteria
- prova di funzionamento
- pulizia generale
- verifica corretto fissaggio
- sostituzione con cadenza programmata delle lampade.

La periodicità della singola tipologia di intervento verrà indicata dalle Ditte concorrenti nei disciplinari manutentivi.

ALLEGATO F**Scheda n. 1**

**SCHEDA TIPO PER LA PRESENTAZIONE DEL PIANO DI AMMORTAMENTO E DI
RIPARTIZIONE DEI RISPARMI RELATIVO ALL'INVESTIMENTO DI EFFICIENZA
ENERGETICO-GESTIONALE**

**Investimento totale proposto (o.f.c.) pari a
lire:.....IVA escl.**

Tasso d'interesse applicato:..... %

Annualità	Rateo annuo ammortamento (lire)	Riduzione consumi di energia		Economie gestionali (lire)	Valore economico totale del risparmio previsto (lire)	Risparmio trattenuto (lire)	Beneficio netto per l'Amministra- zione (lire)
		kWh	lire		A+B	C	(A+B) - C
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
N.							
Totale							

ALLEGATO G**Scheda n. 2**

**SCHEDA TIPO PER LA PRESENTAZIONE DEL PIANO DI AMMORTAMENTO
DELL'INVESTIMENTO PER LA
MESSA IN SICUREZZA/CONTENIMENTO INQUINAMENTO
LUMINOSO/REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI**

Investimento totale proposto (o.f.c.) pari a lire:.....IVA esclusa

Tasso d'interesse applicato:.....%

Annualità	Quota capitale (lire)	Quota interessi (lire)	Rateo annuo costante (lire)
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
N.			
totale			

Legge 241/90 sulla trasparenza degli Atti Ufficiali

Regioni Province, Comuni e Aziende Sanitarie e Municipalizzate adottano strumenti e metodologie tipiche della comunicazione aziendale, per informare ed essere informati.

Il BUR su CD-R è la prima opera pubblica multimediale completa di tutta Italia.

- La Giunta Regionale del Piemonte con Atti Ufficiali, ha concesso alla Micro Shop S.r.l., di realizzare, senza oneri per l'Amministrazione, l'archivio del BUR dal 1/1/1970, 300.000 pagine su 30 CD pari a 15 mc di carta (ogni anno solare è un CD). Sono stati esclusi i Concorsi, ed i Bilanci.

- Tutti gli Atti Ufficiali, le Leggi Regionali, i Regolamenti, le Circolari, gli Statuti dei Comuni sono ricercabili con le parole del testo integrale, e le facciate pubblicate sul BUR connesse.

- Degli Atti Amministrativi (Delibere, Decreti del Presidente della Giunta, ecc.), è riportato il testo del titolo, che permette la ricerca su tutti i dati necessari alla individuazione univoca del documento completo della facciata immagine dell'Atto pubblicato sul BUR.

- Di ogni documento è possibile riprodurre la "Copia Conforme" a quanto pubblicato sul BUR.

- L'utente è "guidato" da una "maschera", che "suggerisce" i nomi dei campi con tabelle a tendina, tipo di documento, le classificazioni normalizzate (voci del Sistematico del BUR), evitando la "digitazione", i possibili errori, che permettono di seguire un "percorso" di ricerca, lasciando come "opzione", la possibilità di precisare i nomi propri o termini particolari conosciuti.

- Le ricerche sono espresse in linguaggio naturale con parole e frasi, utilizzando campi And (anche), Or (oppure), Not (non), i termini "simili" (Fuzzy) e la "vicinanza tra i termini" (Proximity).

Qualora la ricerca non sia definita con termini univoci, le risposte permettono "la selezione" dei documenti, dei quali sono leggibili la classe, il numero, la data ed i primi caratteri del testo.

- Le ricerche, che superano le 200 risposte, sono ripudiate dal sistema che chiede precisazioni.

- Il buon esito della ricerca, presenta il testo con le parole utilizzate "evidenziate", e permette di leggere e stampare il documento immagine come "Copia Conforme all'Originale".

- Le facciate immagine sono riproducibili, con qualsiasi stampante e supportata da Windows.

La raccolta completa è fornita in un contenitore da 50 CD.

Configurazione HW minima: PC 80386-4 Mb RAM HD con 2 Mb Liberi - Win 3.x/95 Monitor VGA 640 x 480 dpi Lettore CD-R 2x o sup., Mouse, e qualsiasi stampante supportata da Windows.

Listino di vendita

Prenotazione del Cd del 2000 (Cons Marzo 2001)	L.	400.000	+ IVA 20%
Singolo CD-R di ogni annata	L.	800.000	+ IVA 20%
Prenotaz. dei CD-R della VI Legisl. 95/00 (95/99 pr - Saldo 03/01)	L.	4.000.000	+ IVA 20%
Raccolta CD-R della V Legisl. 90/94	L.	3.200.000	+ IVA 20%
Raccolta CD-R della IV Legisl. 85/89	L.	2.800.000	+ IVA 20%
Raccolta CD-R della III Legisl. 80/84	L.	2.400.000	+ IVA 20%
Raccolta CD-R della II Legisl. 75/79	L.	2.000.000	+ IVA 20%
Raccolta CD-R della I Legisl. 70/74	L.	1.600.000	+ IVA 20%
Raccolta completa, compreso il contenitore, dal 70/00	L.	7.600.000	+ IVA 20%

Condizioni di Fornitura. Reso: fr Vs *Imballo:* Compreso *Consegna:* pronto s.v.

Pagamento: bonifico su Banca CRT Ag 13 o San Paolo IMI Ag 22 Torino

Richiedete il Cd gratuito dell'anno 1995 come campione

Micro Shop C.so Matteotti 57 Torino Tel. 011/5176444 Fax 011/5176259 chiedi@micro-shop.it

**RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O
FAX AL NUMERO 011/432-4363 ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE**

Mittente

_____li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

	Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti (*)
[]	12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari e Supplementi L. 200.000 € 103,29	A1	
[]	6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari e Supplementi L. 100.000 € 51,64	S1	
[]	12 Mesi Concorsi Appalti Annunci L. 90.000 € 46,48	A3	
[]	6 Mesi Concorsi Appalti Annunci L. 45.000 € 23,24	S3	
[]	12 Mesi Internet (**) L. 200.000 € 103,29	IT	

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

(**) è necessario confermare la richiesta/e anche al sito www.regione.piemonte.it alla pagina servizi al cittadino , bollettino ufficiale, registrazione degli accessi.

Nota : Per esigenze amministrative è indispensabile che la richiesta sia debitamente firmata e che le persone giuridiche (enti, società, imprese, consorzi, associazioni..) appongano alla richiesta di abbonamento il numero di protocollo.



BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Giuliana Bottero	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.